

Città di Ravenna



**Trascrizione Seduta
- Commissione Consiliare 3 -
C.C.A.T. Urbanistica, Rigenerazione Urbana,
Agricoltura e Agroalimentare
del 20 Maggio 2026**

[Il verbale si compone di NR. 33 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 33]



VERBALE COMMISSIONE

APPROVATO IN C.3 IL 22.06.2026

Approvato da tutti consiglieri

Il consigliere Ancisi e Moretti votano contrario al 1 punto di O.d.G.

In data **Mercoledì 20 maggio 2026 alle ore 14:30** si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Ravenna, la riunione "Commissione Consiliare 3" dell'organo **COMMISSIONE 3 - C.C.A.T. Urbanistica, Rigenerazione Urbana, Agricoltura e Agroalimentare**

per discutere il seguente O.d.G.:

1. Esame della Delibera PD 167 con oggetto “ADOZIONE DEL PUG RIASSUNTO PARZIALMENTE IN DATA 05/11/2024, AI SENSI DELL'ART. 46, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017”;
2. PD 210 "Autorizzazione al rilascio di Permesso di Costruire in deroga, mediante la procedura prevista dall'art. 20 L.R. 15/2013, per opere di demolizione con ricostruzione ed ampliamento di fabbricati oggi principalmente ad uso deposito al fine di realizzare una estensione della “Casa Residenza Anziani e Centro Diurno Don Giovanni Zalambani” sita nel Centro Storico di Sant’Alberto”;
3. PD 215 “Assenso alla variante urbanistica connessa al procedimento unico ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017 per l’approvazione del progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti esistente sito a Ravenna, fraz. Roncalceci, in via dell’Arrotino n. 10, in variante agli strumenti urbanistici vigenti – proposto da Cinque Erre s.r.l.”
4. Approvazione di verbali di sedute precedenti;
5. Varie ed eventuali

PRESIDENTE: Igor Bombardi

ASSESSORE: Massimo Cameliani

PRESENTI PER L’UFFICIO: Arch. Raffella Bendazzi, Arch. Flavia Bagnaresi, Ing. Francesco Pazzaglia.

ESPERTI ESTERNI: Dott.ssa Donatella Iseppi (per il gruppo Forza Italia), Arch. Vittorio Valentini (per il gruppo Ancisi – Lista per Ravenna), Arch. Paolo Focaccia (per il gruppo Partito Democratico), Arch. Guido Guerrieri (per il gruppo Progetto Ravenna), Arch. Giuseppina Pettinato (per il gruppo Ama Ravenna) Geom. Valerio Calistri (per il gruppo Alleanza Verdi e Sinistra), Ing. Andrea Barbieri (per il gruppo La Pigna-Città, Forese e Lidi), Alessandro Garofalo (per il gruppo Lista per Ravenna – Lega – PDF), Arch. Roberto Scaini (per il gruppo Partito Repubblicano Italiano), Benedetti Gianluca (per il gruppo Viva Ravenna).

SEGRETARIO: Caterina Gramantieri

Presiede la seduta il Presidente di Commissione: BOMBARDI Igor.



Il Presidente della Commissione 3 procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Cognome e Nome	Delegato	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	x	15:28	17:21
Ancisi Alvaro		Ancisi – Lista Per Ravenna	x	14:30	17:21
Bombardi Igor		Partito Democratico	x	14:30	17:21
Donati Filippo		Viva Ravenna	/	/	/
Esposito Domenico Antonio		Partito Democratico	x	14:30	17:21
Fabbri Guido		Partito Democratico	x	14:30	17:21
Francesconi Chiara		Progetto Ravenna	x	14:30	17:21
Gallonetto Igor		Movimento 5 Stelle	x (remoto)	14:30	17:21
Grandi Nicola		Fratelli d'Italia	x (remoto)	14:30	17:21
Moretti Pietro Maria		Fratelli d'Italia	x (remoto)	14:30	17:21
Perini Daniele		Ama Ravenna	x (remoto)	14:30	17:21
Spadoni Gianfranco		Lista per Ravenna – Lega – PDF	x (remoto)	14:30	17:21
Staloni Nicola		Alleanza, Verdi e Sinistra	x (remoto)	14:30	17:21
Stucci Francesco		Partito Repubblicano Italiano	x (remoto)	15:13	17:21
Verlicchi Veronica		La Pigna-Città, Forese e Lidi	x (remoto)	14:30	17:21

I lavori hanno inizio alle ore **15:00**

Presiede la seduta il Presidente di Commissione: BOMBARDI Igor.

Punto 4 all'O.d.G.: Verbalì da approvare.

Il Presidente: porto in **approvazione il verbale dell'ultima Commissione CCAT dello scorso 5 marzo 2026**, dove risultavano presenti tutti i Gruppi.

Chiedo se vi sono astenuti o contrari? Fu la Commissione breve per l'approvazione degli ultimi verbali delle sedute delle CCAT, in modo che non mancassero l'approvazione appunto dei verbali relativi alle osservazioni di PUG.

Non rilevo voti contrari o voti di astensione, quindi **approviamo il verbale all'unanimità dei presenti.**

Un secondo, è presente anche il Consigliere Cortesi, ma non riesco ad aprirgli il microfono. Perdonate un secondo. Consigliere Gallonetto, si è prenotato? Ci voleva chiedere qualcosa? Intanto è arrivato anche il Consigliere Ancisi, appena mette la tessera, il badge, certo, la scheda, prego.



Punto 1 all'O.d.G.: Esame della Delibera PD 167 con oggetto “ADOZIONE DEL PUG RIASSUNTO PARZIALMENTE IN DATA 05/11/2024, AI SENSI DELL'ART. 46, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017”;

Allora, iniziando quindi i lavori al primo punto di questa Commissione che porta tre elementi all'ordine del giorno. Il primo è stato posto in quanto è stato chiesto da alcuni dei Capigruppo di riportare la **delibera di adozione del PUG riassunto parzialmente in data 05/11/2024**, in quanto nelle riunioni di Capigruppo che si sono svolte nelle settimane scorse era emersa la necessità, l'intenzione, l'interesse di ridiscutere la delibera già passata in Giunta in Commissione. Quindi, lascio la parola ai Capigruppo che vorranno motivare il passaggio nuovamente della delibera in CCAT. Prego. Consigliere Gallonetto, prego.

Commissario Gallonetto:

Grazie, perché non avevo il microfono aperto e non riuscivo ad aprirlo. No, mi chiedevo a cosa fosse dovuto il ritardo di 30 minuti dalla CCAT, visto che anche gli altri colleghi siamo collegati, l'orario era 11:30.

Il Presidente:

In primis all'arrivo dei vari interlocutori che non erano tutti presenti qui, poi abbiamo avuto dei problemi di collegamento. Da ultimo, essendo presente anche il Consigliere Cortesi, non tra i componenti della Commissione ma tutti i Consiglieri possono presenziare, non riusciamo tuttora a vederlo con il badge e quindi stavamo cercando di risolvere questo inghippo.

Tornando però al primo punto, ripeto che la necessità è arrivata dai Capigruppo di riportare in CCAT la delibera di adozione del PUG, e quindi chiedo chi voglia prendere la parola per iniziare il dibattito sul primo punto all'ordine del giorno. Consigliere Ancisi, prego.

Commissario Ancisi:

No, visto che si è richiamata la conferenza dei Capigruppo, nella conferenza dei Capigruppo l'opposizione ha fatto delle richieste di modifica del testo della delibera. A prescindere dal giudizio politico su tutto il PUG assunto, riassunto, che oggi sarà poi occasione di altre modalità di espressione. Noi abbiamo individuato alcuni punti dell'ultima versione che ci è stata trasmessa, che porta la data del 5 maggio, dalla Presidenza del Consiglio, a cui noi attendiamo risposta. Adesso non c'è il Segretario Generale, ma il Segretario Generale è stata la figura che nella conferenza dei Capigruppo ha, diciamo, fatto un po' da regista su questa materia che poi è sua competenza. Ora che adesso si arriva in Consiglio, la proposta di delibera, evidentemente può essere discussa preventivamente, e la sede deputata è la CCAT. Ma noi abbiamo già espresso e attendiamo delle risposte. Non so se qualcuno le può dare.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Si è prenotato l'assessore Massimo Cameliani. Prego, assessore.

Assessore Cameliani:

Buon pomeriggio a tutti e tutte. Ringrazio il Presidente e i Commissari. Anch'io sono venuto a conoscenza di quel lavoro fatto alla Capigruppo e dell'interlocuzione che c'è stata. E quindi ringrazio il lavoro dei Consiglieri, dei Capigruppo di maggioranza e di minoranza, anche il lavoro fatto di supporto da parte del Segretario Generale, della Vicesegretaria. Quindi, diciamo, mi è stato riferito di questa vostra richiesta e di eventuali modifiche. Quello che però volevo portare al dibattito della discussione politica, e volevo capire un po' anche da parte delle opposizioni l'orientamento sul tema generale PUG, perché, se da una parte mi è stato riferito - naturalmente io non siedo alla conferenza dei Capigruppo perché non sono organismo di diritto per essere presente - sostanzialmente, accanto



a questo lavoro che avete fatto, che poi mi direte eventualmente se volete, quello che volevo portare all'attenzione, perché è un tema non solo tecnico ma anche politico, che da una parte, in conferenza di Capigruppo da parte della maggioranza c'è stato un dialogo su diverse questioni con la minoranza riguardanti tematiche di ordine per lo più, mi pare di capire, tecnico, però allo stesso tempo stamattina il Sindaco mi ha riferito che è arrivata una nota di diffida firmata da tutti i Capigruppo di minoranza sul PUG. Una diffida che è arrivata in tarda mattinata e che non era a conoscenza, da quello che mi risulta, della Capigruppo perché non se n'era parlato. Quindi diciamo, è un atto che io adesso naturalmente non ho avuto il tempo di leggere perché è arrivato proprio due ore e mezzo fa. I tempi mi sembrano anche un po' discutibili perché se la Capigruppo aveva deciso di tornare con il testo del PUG per un'analisi di confronto in sede di Commissione, poi inaspettatamente la segreteria del Sindaco riceve un atto di diffida da tutti i Capigruppo di minoranza, dove si contestano non brustoline, ma proprio si contesta l'impianto generale nei vari punti, in una diffida di dieci pagine, che naturalmente io oggi non mi esprimerò su questo perché in due ore non ho naturalmente avuto il tempo di fare gli approfondimenti. Il Sindaco mi ha girato, naturalmente essendo l'Assessore della sua Giunta il testo, ne vedo diverse eccezioni e a questo punto non sto capendo il ruolo della minoranza degli ultimi due mesi, perché da una parte si va in Capigruppo chiedendo alcune modifiche da riportare, in Commissione c'è stato da parte della maggioranza un'apertura su questo, due ore prima inaspettatamente arriva formalmente un atto di diffida dove si contesta in linea generale diversi punti del PUG. Quindi dal punto di vista politico questo atto, lo voglio dire da Assessore della Giunta, mi sorprende, mi rammarica perché lo vedo in contrasto a quello che è stato fatto nella Capigruppo dove mi risulta che ci sia stato un dialogo di analisi su varie tematiche e quindi io, visto che siamo in una seduta politica, volevo capire, insomma, questa questione che dal mio punto di vista è dirimente ed è collegata anche al primo punto della CCAT di oggi.

Il Presidente:

Grazie, Assessore. Chiede la parola il Consigliere Perini, anche Presidente del Consiglio. Consigliere Perini?

Commissario Perini:

No, anch'io rimango perplesso. Non sapevo di quest'ultimo documento. Io non l'ho ricevuto. La Capigruppo è sovrana sotto questo punto di vista alla Capigruppo, non una Capigruppo. Abbiamo fatto varie Capigruppo. Ed era presente anche il Segretario, il Vice Segretario. Avevamo quasi concluso l'iter. Anche la Vicepresidente aveva chiesto alcune cose, alcuni punti, di questi punti li avevamo approvati quasi tutti. Siamo arrivati alla delibera, avevamo già stabilito le tre righe, tre righe che oggi dovevamo appunto portare in Commissione per poi partire e fare un lavoro importante anche per la città. Bastava appunto cambiare queste tre righe, al che alcuni Capigruppo di minoranza avevano anche detto: non vi preoccupate, basta cambiare queste tre righe, partiremo col PUG e con pochi Consigli porteremo a compimento la delibera con le votazioni finali. Oggi è cambiato tutto, non sono cambiate le virgole, è cambiato completamente dal giorno alla notte. E io rimango effettivamente un attimo perplesso, se non dire basito, perché gli accordi erano abbastanza... ci sono i verbali della Capigruppo, le registrazioni, erano presenti i Segretari, il Vice Segretario. Forse abbiamo fatto le Capigruppo per nulla. Oppure io mi sono sbagliato Consiglio Comunale, forse non ero nel Consiglio Comunale di Ravenna, non lo so. Però, se c'è un accordo, l'accordo va rispettato. L'accordo era questo, che oggi portavamo in Commissione, dopo che la delibera è passata due volte in Giunta, cambiare alcuni punti che erano punti che chiedeva appunto il Vicepresidente. Avevamo stabilito anche le frasi, la frase da cambiare. E oggi mi dicono, l'Assessore dice che ci sono dieci pagine, vuol dire che noi la prossima settimana noi volevamo partire con la discussione del PUG. Non lo so, io rimango anch'io molto perplesso. Vorrei capire dalle opposizioni. Allora, a quel punto domani abbiamo un'altra Capigruppo sempre sul PUG e dobbiamo ricominciare di nuovo da capo, con i sette punti originali? Non lo so, questa cosa... io pensavo che il primo punto venisse chiarito esattamente in tre minuti, com'era stato detto da alcuni esponenti importanti della minoranza.



Il Presidente:

Grazie, Consigliere Perini. Consigliere Ancisi, a lei la parola.

Commissario Ancisi:

Bisogna che capiscano tutti a questo punto, rapidamente, perché io nel computer ho 61 e-mail che non sono riuscito a smaltire, e quindi prendo su e me ne vado, altrimenti. Quali accordi? Quali accordi politici? Ma riuscite a capire che quello che è scritto nella diffida, almeno dal titolo, se non nelle dieci pagine, oppure nelle due pagine finali che lo riassumono, che questa è la posizione politica dell'opposizione sul PUG, sulla proposta di PUG da adottare. Chiaro? Siamo passati dalla fase dell'assunzione, adesso dobbiamo passare alla fase dell'adozione, politica. La Capigruppo intanto non è sovrana di niente, se non parzialmente dell'organizzazione dei lavori, almeno perché si capisca l'abc della grammatica che regge nei Consigli Comunali. Perché altrimenti io proprio oggi di star qui a discutere non ne ho nessuna voglia, non fosse altro perché ho dov... niente, la notte è stata dedicata alla parte politica, ecco. Noi siamo qui per discutere come la delibera va in Consiglio, che è un'altra cosa. A prescindere che per noi sia uno strazio, per voi sia una cosa eccezionalmente valevole, noi quindi dobbiamo discutere come correttamente, almeno correttamente vada la delibera in Consiglio. Che è chiaro che questo non riguarda tutte le altre scorrettezze, illegittimità che secondo voi non ci sono, e secondo noi ci sono, ma ci sono sempre state. Nella conferenza dei Capigruppo le abbiamo esposte all'infinito, non ci avete mai accolto niente di come avrebbe dovuto essere condotta la conferenza dei Capigruppo. Quindi oggi io mi aspetto da quegli accordi, neppure capitati, che sta dicendo, che oggi mi si dica il testo della delibera nei punti che abbiamo lasciato sospesi perché non corrispondono alla realtà. Almeno questo, ci fosse data la risposta, sì o no. Dopodiché fate quello che cavolo volete! Rispettate almeno il minimo del regolamento e noi ci regoleremo in Consiglio Comunale. Ma non era questa la nostra posizione. La nostra posizione è sempre stata che manteniamo fermo tutto il nostro dissenso sulla parte politica e ci riserviamo tutte le azioni che è lecito fare in una Repubblica democratica. Però, almeno le cose che non sono vere scritte in questa proposta di delibera, le volete correggere o no? Oppure le ritenete vere? Perché può succedere anche di tutto. Allora ve li riassumo, se ne volete parlare, altrimenti fate quello che volete. Perché ci vuole una pazienza dell'altro mondo, insomma, ci vuole una pazienza dell'altro mondo. Se c'è una cosa su cui rivendico di essere chiaro è di parlare in italiano. Allora, le cose che abbiamo sospese e che non sono vere sono queste. Qui c'è scritto che intanto che le 400 osservazioni giunte sono diventate 419, 409, ma in realtà poi si è aggiunta anche la 467. Fate voi, secondo me adesso non sono 409 ma 410... è già compresa. Però non si capisce. Io fino a stanotte non avevo capito, ecco, come è scritto qui. E' già compreso, ok. Se si può scrivere meglio in italiano, bene, ma lasciate pure così. Allora, io so che 409 comprende anche la 467 che è stata aggiunta dopo, non certo per iniziativa nostra, eccetera eccetera. Poi qui c'è scritto che dei 409 ID corrispondenti alle schede osservazione n. 33 sono state classificate come multiple. Io ho constatato che sono multiple anche le due, la 409 e la 417, perché non contengono una sola osservazione punto e basta, ma una moltitudine di sub-osservazioni, a prescindere che non hanno seguito lo stesso trattamento di tutte le altre osservazioni. Ma questo è scritto nella diffida e non ne voglio parlare qui. Almeno si può correggere 33 con 35? Sì o no? Sì o no? Ancora, a un certo punto, che questo è fondamentale per la discussione in Consiglio, a meno che non dobbiamo ricorrere alla Polizia perché venga qui a vedere che si sta andando in una maniera che non ha nessuna corrispondenza con la realtà, eh. Nessuna corrispondenza con la realtà. Il fatto che si qui si decide di procedere alla votazione delle proposte di controdeduzione - che per chi non ha capito sono le proposte di decisione sulle singole osservazioni o sub-osservazioni, secondo me anche sub ecco - ci sono tutte le osservazioni dalla 6 alla 467, mentre secondo noi occorre discutere anche... di ogni osservazione non si discute una controdeduzione onnicomprensiva, generalmente accolta in parte, e dentro ce ne sono trenta, quaranta che invece sono accolte in parte, accolte, rinviate, eccetera eccetera. Tutte quelle, tutte le osservazioni, chiamo osservazione anch'io, ma le chiama anche l'ufficio le osservazioni dentro, o le sub-osservazioni, le chiama anche l'ufficio, perché nella scheda proprio della 419, e adesso anche della 467, nell'allegato si parla di osservazioni, gruppi di osservazioni. Allora, io credo che sia



assolutamente inderogabile che l'unica funzione che ha questo Consiglio in tutta questa baracca, in tutta questa riforma urbanistica della 400..., è di votare le osservazioni. Se non se ne fosse presentata neanche una, noi non potremmo neanche toccare il PUG assunto che c'è stato proposto. Quindi il Consiglio Comunale questo sì che è sovrano nella Costituzione italiana, nei Comuni, il Consiglio Comunale qui può solo agire sulle osservazioni. Se qui ci vengono nascoste un centinaio... no, sono alcune centinaia. Abbiamo avuto finalmente un conteggio. Mancano sempre le due, la 419 e la 467. Abbiamo avuto l'elenco. Adesso non mi ricordo, 252, non mi ricordo. Ci sono, 252. Alcune, una parte ci sono anche nelle osservazioni che richiedono la controdeduzione. Noi siamo arrivati a dire: lasciamo perdere l'errata corrige, lasciamo perdere le cose lessicali, se non mi ricordo come si chiamano, sapete tutto. Però almeno quelle che richiedono la controdeduzione e a nostro, secondo me, ragionato parere, ce ne sono un certo numero fra quelle considerate - parliamo sempre delle 400... vi faccio il discorso unico, eh - il discorso principale è che si devono votare in Consiglio Comunale anche le sub-osservazioni che hanno richiesto o avrebbero dovuto richiedere una controdeduzione. Tutte le multiple, comprese le altre due del Comune, CQAP e Mobilità e Viabilità, hanno la loro scheda, il loro schema, c'è esposto il testo di ciascuna, è riassunto il testo di ciascuna, è fatta la controdeduzione, generalmente accolta, per quelle altre due del Comune, credo ce ne sia solo una che non è stata accolta, della CQAP. E c'è la motivazione, bella motivazione, e anche eventualmente la modifica introdotta nella parte normativa. Se voi dite che delle 38, ma anche solo delle 9, per non divagare tanto, della CQAP, delle 9 CQAP, si deve dire 'le votiamo tutte in blocco', accolte in parte, immagino, perché otto sono state... la proposta, la controdeduzione, insomma, la proposta di decisione, per otto è stata accolta, e per una non accolta. Voi credete di poter fare un voto unico? Secondo me non ha senso al mondo. Però di qui dentro può succedere tutto, non ho visto finora toccare il fondo. Quindi, allora, vanno aggiunte secondo noi nella votazione, sennò fate proprio quello che cavolo volete. Cioè, aggiungeremo degli altri capitoli, non si chiamerà diffida, leggeremo come la chiamiamo, ma altri capitoli a quello che avrete la pazienza di leggere, se volete, almeno nel riassunto finale, che è stata presentata, che non c'entra niente col discorso che ho fatto oggi. Se l'Assessore al ramo e il Presidente del Consiglio Comunale non lo capiscono, il problema è solo loro, oltre che della città. E quindi bisogna aggiungere, secondo me, tutte le osservazioni contenute nelle osservazioni multiple che hanno ricevuto una controdeduzione o che la dovrebbero ricevere, e sono quelle della progettazione urbanistica. Secondo me adesso non ho qui i numeri, ma ci sono scritti là, mi pare siano cinque delle cosiddette norme sovraordinate, che non sono sovraordinate perché se sono norme della Giunta Regionale o una del PGU non sono sovraordinate proprio a niente. Addirittura per il PGU, come anche per il PGTU, è una norma che è subordinata al PUG, come tutte le altre che il PUG supera. E quindi o quelle già controdedotte, e sono tutte le multiple, o quelle, mi pare cinque, nove, tredici, adesso non lo ricordo, però dopo magari faccio presto a vederlo, e poi a questo punto della 467, perché della 419 noi non conosciamo tutt'oggi niente. Abbiamo conosciuto qualcosa dalle altre con dei supplementi di informazione che non fanno però parte del materiale che andiamo a votare. Delle 419 noi non sappiamo ancora niente. Sappiamo che sono cartografiche. Non sappiamo quante sono, che cosa sono, se sono da controdedurre o niente, però almeno per quello che ci avete fatto vedere, quelle poche che rinviano a una norma sovraordinata e che non c'è, o quelle della reintroduzione di norme del RUE che altrimenti sarebbero seppellite secondo il PUG, però con la possibilità di riprendere. Bisognava farlo nel piano assunto, questo è scritto là. Ma lasciamo perdere, oggi arriva così, ma ci arriva qui, e qui noi dobbiamo votare, ed è questo che dobbiamo discutere, ed è una questione solamente tecnica, solamente tecnica di rendere corretto, perché qui c'è uno che firma il parere di regolarità e non un problema mio. Lo volete fare come volete voi? Benissimo, però non ci rompete le scatole, almeno a me, su questioni stralunari. Tutte cose che ho sempre detto, che continuo a ribadire, su cui oggi richiedo le risposte tecniche. Questa delibera qui come viene portata in Consiglio Comunale? Ecco, quando ci avete risposto, noi vi diremo responsabilmente come contribuiremo a far sì che l'andamento del Consiglio Comunale sia veloce. Magari sarà ancora più veloce se ci dite di no, ma poi non meravigliatevi di niente, qui non sono tutti a scaldare la sedia qui. Io particolarmente, perché se fossi qui a scaldare la sedia mi sarei suicidato piuttosto che venire qua. Non so se mi sono spiegato. Queste risposte qui, indicazione del numero delle multiple e sistema di votazione che fa votare



tutte le proposte di controdeduzione già scritte negli schemi delle multiple, o non scritte ma in realtà richiedenti voto. Quelle poche che noi siamo riusciti a vedere, perché sulle cartografiche praticamente se voi avete capito di più, bene, io quando non capisco non insisto, quindi insomma lascio anche perdere. Se ce ne sono... poi qualcuno, che tra l'altro lo fa per mestiere e che andrà a vedere anche le cartografiche della 419 potrà dire se c'è qualcosa che modifica in qualche modo il piano e che richiede quindi una controdeduzione, lo dirà poi lui al TAR, al Giudice civile, cioè io vi dico, non mi ci metto neanche a quest'ora qui a capire la 419, cos'è rimasto della 419. Sembra niente, è una multipla, ma c'è stato dato il quadro delle multiple solo della 419. Vabbè, lasciamo perdere. Per me limito la nostra richiesta, dopodiché, ci dite sì o no, ci salutiamo, facciamo l'altra delibera, e poi andiamo in Commissione. Regolatevi secondo le norme, e secondo le norme la mandiamo in Consiglio Comunale e ci comportiamo di conseguenza a quello che ci è stato risposto.

Il Presidente:

Grazie, Ancisi. Si è prenotato il capogruppo del PD. Certo, chiede la parola prima l'Assessore Cameliani, prego.

Assessore Cameliani:

Ma io contesto il metodo perché l'atto di diffida da voi presentato – è inutile, Consigliere Ancisi, che fa il sorpreso – io non capisco e continuo a non capire. Questa non è una questione tecnica, è una questione politica, perché voi in Capigruppo avete fatto dei ragionamenti, mi risulta, con la maggioranza, determinati su alcuni aspetti, e poi due ore prima presentate una diffida, ma non sulle bustoline in cui voi contestate, chiedete di pubblicare il PUG, contestate l'impianto, sennò... *(il consigliere Ancisi interloquisce fuori microfono)* e allora che senso accogliere le modifiche? Le faccio un esempio per capire, per chi non capisce. Le faccio l'esempio io: il PUG è un palazzo - così la gente, quei tre che sono collegati da casa capiscono - ha un impianto e un palazzo che contiene dei piani, delle stanze, eccetera eccetera. Voi nell'atto di diffida cosa fate? Contestate, volete abbattere tutto il palazzo perché ne contestate la legittimità in dieci punti, in una diffida di dieci pagine in cui non è che dite: "Voglio fare il cortile del palazzo". Voi volete abbattere tutto il palazzo di dieci piani con le porte, le finestre, le stanze e allo stesso tempo nelle modifiche chiedete di salvare due porte. Ma non si salvano le porte se non si salva il palazzo. Questo è il grande tema politico. L'ha capito o no? E' inutile che facciamo la tecnica. Questa è la politica! Nel vostro atto di diffida voi chiedete questo. Ecco! E allora, a questo punto, visto che l'articolo 44 dà la possibilità all'Assessore in Commissione di accettare o meno le modifiche, dal mio punto di vista io ritengo che le modifiche non debbano essere accettate. E così le do la risposta.

Il Presidente:

Cortesi, prego. *(Il consigliere Ancisi interloquisce fuori microfono)* Consigliere Ancisi, si prenoti se vuole intervenire. Consigliere Cortesi, prego.

Commissario Cortesi:

Allora, provando... *(Il consigliere Ancisi interloquisce fuori microfono)*.

Il Presidente:

Consigliere Ancisi, se vuole intervenire, per favore si prenoti. Adesso la parola a Cortesi.

Commissario Cortesi:

Allora, riprendendo un attimo il discorso a monte, noi abbiamo fatto due lunghe Capigruppo in cui sono state richieste delle integrazioni, sono state richieste dei cambiamenti, delle modifiche, alcuni recepiti, tant'è che la delibera aveva fatto già un altro passaggio in Giunta proprio per alcune questioni che erano sollevate. Così come non è vero, come ha detto prima il Consigliere Ancisi, che delle sue richieste non è stato accolto nulla, perché



abbiamo una cartella con i materiali in cui sono stati aggiunti almeno nove allegati in cui una serie di precisazioni da lui richieste sono state presentate, così come la distinzione fra le osservazioni d'ufficio, quali erano... *(il consigliere Ancisi interloquisce fuori microfono)* no, però, ho capito, ha parlato mezz'ora, adesso se faccio un attimo dieci minuti di cronistoria, mi perdonerà, immagino. Sennò il tempo non vale solo il suo, vale quello di tutti. *(Il Consigliere Ancisi interloquisce fuori microfono)* Allora, Presidente, io non so cosa fare.

Il Presidente:

Consigliere Ancisi, per cortesia, se vuole intervenire si prenoti, le do la parola. Ora parla Cortesi.

Commissario Cortesi:

No, lei prima ha detto “di tutte le richieste non è stato accolto niente”. Però l’hai detto “di tutte le richieste non è stato accolto niente”. Non è vero perché, appunto... *(il consigliere Ancisi interloquisce fuori microfono)*. Ok, allora era un refuso, va bene. Quindi quei documenti che mettevano in chiaro il tipo di osservazione, la tipologia fra le osservazioni d'ufficio, sono state prodotte e messe a disposizione di tutti i Consiglieri. Era stato chiesto un'ulteriore modifica alla delibera che è stata fatta con un passaggio in Giunta. Nell'ultima Capigruppo si erano richieste due non sostanziali modifiche, tant'è che è stato detto eventualmente possono essere accolte dall'Assessore, perché andavano a chiedere nella parte di premessa, neanche nel dispositivo, che si specificasse la competenza del Consiglio nel votare separatamente le parti delle osservazioni multiple e delle osservazioni d'ufficio. Cosa che comunque il Consiglio Comunale, come ha ribadito anche prima il Consigliere Ancisi, è sovrano e può fare comunque bene. Si sentiva la necessità di specificare questa cosa, che non va a modificare in alcun modo ciò che comunque il Consiglio Comunale può fare, e abbiamo detto per noi non c'è problema. Così come sull'altro aspetto delle osservazioni multiple e d'ufficio, però era stata detta un'altra cosa, nel senso che il testo della delibera dice che sono 33 classificate come multiple. Io posso capire, e anche se non condividere, ma al di là del giudizio, che lui, il Consigliere Ancisi, ritenga non opportuno il fatto che quelle d'ufficio non siano state classificate come multiple. Ma così è stato, cioè quelle classificate come multiple sono 33, non è che ci possiamo inventare adesso che sono 35. Per cui si era detto al massimo aggiungere 33 e oltre alle due d'ufficio, però non è che improvvisamente sono state classificate in un modo e la Capigruppo o il Consiglio Comunale può decidere che siano state classificate in un altro, visto che quella è una competenza che spetta all'ufficio. Bene, al netto che queste due precisazioni, dopo lunga discussione, potevano essere portate avanti, si è deciso in questo. Ora, francamente, anch'io mi trovo un po' in difficoltà nel capire il motivo per cui si chieda di andare a correggere, per rendere più presentabile e immagino votabile una delibera se poi si contesta tutto l'impianto a partire dalla - adesso il testo della diffida non l'ho letto, mi baso su quanto ha detto l'Assessore - a partire dalla prima assunzione. Cioè, alla fine andare a modificare il testo di una delibera su cui ha insistito per il passaggio in CCAT oggi, visto che non era previsto e che abbiamo calendarizzato essendo già prevista una Commissione, quando si dice no, però non va bene niente. Non va bene niente ma andiamo a precisare due cose che di fatto, di sostanza, non cambiano nulla. Io francamente, sarà tecnica, sarà politica, però fatico a capirne la ratio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere. Consigliere Moretti ha chiesto di intervenire. Prego, Consigliere.

Commissario Moretti:

Allora volevo scusarmi molto velocemente di non poter essere con voi oggi, ma purtroppo un ritardo importante da un treno di Milano non me l'ha permesso. Sto rientrando adesso. In ogni caso, data anche la difficoltà forse del collegamento, giusto una... neanche una precisazione, ma una sottolineatura rispetto a quanto già affermato dal capogruppo Ancisi, e che, mi permetterete, sono io che - e mi faccio anche qualche domanda - mi meraviglio che



L'Assessore Cortesi, il Presidente Perini, si siano loro meravigliati o siano rimasti addirittura basiti su un atto di diffida che abbiamo condiviso in sede di opposizione e abbiamo mandato al Sindaco, inviato al Sindaco, alla segreteria del Sindaco. Perché se voi vi meravigliate di questo, scusate, forse allora non saremo stati chiari noi, o forse avete - permettetemi, senza offesa nessuna - forse qualcuno all'interno della Capigruppo a cui io ho partecipato in rappresentanza appunto del mio Gruppo e in sostituzione del Capogruppo Grandi, avete frainteso - utilizzo questo termine - frainteso la nostra disponibilità, se vogliamo così chiamarla, o quantomeno collaborazione a cercare di mettere giù una delibera che quantomeno, dato che deve andare in Consiglio, rispettasse la realtà dei fatti. Ma l'avete fraintesa con una nostra disponibilità eventuale, poi una volta che questa delibera fosse arrivata in Consiglio, o arriverà in Consiglio, a dividerne con un voto non voglio pensare che avete frainteso addirittura la possibilità del nostro voto favorevole, ma magari con un voto di astensione, non lo so, all'adozione di un PUG che noi andiamo dicendo da fine agosto che è totalmente illegittimo. E non è la prima volta, scusate, che lo diciamo o che viene riportato oggi per iscritto nella diffida inviata alla segreteria del Sindaco. Ma l'abbiamo detto a più e più riprese. E infatti, a questo punto, peraltro, in Commissione, nonostante all'inizio pensavamo, speravamo di poter contribuire in una certa maniera, ma vedendo che non si poteva fare, abbiamo smesso di esprimere i pareri. Quindi non abbiamo più espresso pareri, ritenendolo illegittimo. Secondo me, ma ripeto, la vedo io così, forse la vede Ancisi come me, e non so gli altri di opposizione come la vedano, non è che le due cose sono sovrapponibili. C'è un livello, a parer nostro, di illegittimità totale di questo PUG, e noi lo abbiamo ribadito per l'ennesima volta. Poi il Sindaco risponderà, non risponderà, farà come ritiene opportuno fare, ed è nelle sue facoltà, nel suo diritto, e ci mancherebbe altro. Invece, a livello - e concludo - di delibera che debba essere portata in Consiglio Comunale, su cui abbiamo lavorato all'interno delle due Capigruppo, e sono state fatte direi appositamente, esclusivamente per il PUG, abbiamo lavorato e collaborato e ancora oggi lo facciamo. Ma se poi l'Assessore ci dice: no, io queste richieste, come ha detto prima, queste richieste non le accolgo, e va bene, nel senso, l'ha detto lui, è suo diritto farlo, e ci mancherebbe altro. Anche in questo caso abbiamo collaborato con la maggioranza per dire: guardate, portate pure la delibera in Consiglio ma secondo noi questa delibera è sbagliata qui, qui e qui. Questo è. Però non è che quella collaborazione potesse, e lo ribadisco e chiudo, portare, secondo me, che hai risolto quei tre punti, quattro punti, due punti da parte dell'opposizione ci fosse uno switch completo e una totale adesione o simile adesione al PUG. Cioè per noi è sempre stato e continua a essere illegittimo. E questa è la diffida, dice questo. Quindi sinceramente, nel senso, cerco di capire il vostro meravigliarsi, ma sinceramente non lo condivido, non posso dividerlo. Ecco, questo volevo dire. Mi taccio, grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Moretti. Consigliera Francesconi ha chiesto la parola.

Commissaria Francesconi:

Faccio il Pierino della situazione. Se lo stato dell'arte è questo, noi ci voteremo la delibera, poi dopo andremo in Consiglio Comunale, ci voteremo la delibera in Consiglio Comunale, si inizierà a discutere del PUG. Non ho letto la diffida, ripeto, sono in autostrada, quindi non, però se lì, come detto da Ancisi, si dichiara l'illegittimità proprio dell'impianto, io mi domando e chiedo, ovviamente non ci aspettiamo emendamenti a questo punto dalla minoranza, perché se l'atto PUG è illegittimo, e loro ritengono sia illegittimo, il buon senso vuole che non ci stiano a perdere del tempo con degli emendamenti, oppure pensate anche di emendarlo? No, perché se lo stato dell'arte è questo, cioè, bisogna essere consequenziali poi. Mi taccio.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera Francesconi. Consigliere Ancarani, prego, hai la parola.

Commissario Ancarani:



Sì, visto che quando sono entrato sentivo che c'era un tema di, come posso dire, non comprensione della motivazione della diffida rispetto a quella di affrontare nel merito la delibera, io aiuto i colleghi. Allora, se la diffida è campata per aria, qual è il problema? Cioè, se ritenete che le elencazioni dei fatti che vengono contestati in diffida siano follie notturne - notturne perché se ne occupa particolarmente di notte, lo dico, del Consigliere Ancisi - elucubrazioni oniriche, ma qual è il problema? Voi prendete atto della diffida, ridete, il Sindaco ha ricevuto una PEC, può serenamente fare spallucce, portate la vostra delibera in Consiglio, ve la fate votare in un modo o nell'altro, la votate a favore, contro, eccetera eccetera, ma deduco a favore perché siete la maggioranza, e il discorso è finito. Perché noi comunque vi rammentiamo che c'è un tema sulla delibera che prescinde dalla legittimità o illegittimità del PUG, perché come ben sapete, come ovviamente sappiamo anche noi, l'illegittimità di questa riassunzione del PUG, che è questo il tema, non può essere purtroppo dichiarata così schioccando le dita. Quindi nelle more di una dichiarazione di illegittimità che ovviamente arriverà successivamente da altri organi, visto che si suppone che il Sindaco Barattoni, come dire, io credo che se fosse stato Sindaco lui nel mandato precedente non avrebbe consentito di arrivare a un PUG riassunto in questo modo. Ma gli è toccato, tra gli altri drammi che gli ha lasciato de Pascale, gli è toccato pure il PUG riassunto, cosiddetto riassunto, diciamo così. Però resta il fatto che noi comunque cerchiamo di dare una linea soprattutto sulle osservazioni che hanno un numero pazzesco di contraddizioni e sulle quali secondo voi dovremmo dare un unico voto, cerchiamo comunque di dare un'indicazione sul come votare il PUG, anche a beneficio, lo dico veramente, avete, perché io purtroppo non c'ero, appena festeggiato gli 80 anni dal primo Consiglio Comunale, guardate, a beneficio del singolo Consigliere, compreso quello che non partecipa alla CCAT, il quale, porca miseria, ha diritto di votare consapevole di ciò che vota. E fargli votare delle osservazioni che hanno novanta controdeduzioni con un unico voto è una follia che vizia il consenso, vizia la capacità di esprimere un giudizio da parte del singolo Consigliere. Ripeto, a beneficio del Consiglio Comunale eletto, di cui domenica avete, cantando l'inno nazionale, festeggiato l'ottantesimo anniversario. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Cortesi, prego.

Commissario Cortesi:

Riprendendo alcune cose degli ultimi interventi, adesso se la riprendiamo, la riprendiamo tutta, nel senso che dire o definire collaborazione, come è stato detto prima: beh, vediamo che cosa accade sulle proposte di modifica che abbiamo fatto, se verranno portate avanti o meno, poi di conseguenza decideremo cosa fare, come comportarci in Consiglio; che immagino, per rispondere anche al Consigliere Moretti, nessuno di noi abbia immaginato o pensato, ipotizzato ad un voto favorevole delle opposizioni. Mi riferisco al fatto che anche durante la Capigruppo non c'è stata la volontà di discutere al momento di accorpamenti, di proposte, eccetera, perché comunque è una carta che vi siete tenuti fino alla fine, anche fino ad oggi o forse a domani o non so quando. Quindi gli ultimi documenti li abbiamo già da una decina... *(il consigliere Ancarani interloquisce fuori microfono)* No, vabbè, ognuno poi la racconta un po' come crede. Perché quindi anche la diffida, visto che l'avrà scritta dopo che ha avuto gli ultimi documenti, quindi ieri sera probabilmente, o era pronta già da settimane ma ha aspettato casualmente il giorno in cui c'era la CCAT, richiesta da voi per discutere di questa delibera. Ma una coincidenza di date straordinaria. *(interlocuzioni fuori microfono)* Mamma mia. Quando i pianeti si allineano è tutto fantastico. Va bene, ok, benissimo. *(il consigliere Ancarani interloquisce fuori microfono)* Ecco, mentre noi eravamo agli 80 anni. Ok, benissimo. Allora, si richiama ad una istituzionalità, come ha fatto il Consigliere Ancarani, o rispetto per il singolo Consigliere, bene, però ci vuole anche rispetto per il lavoro che è stato fatto dalla parte tecnica, dalla parte politica fino a questo punto, comprese, non sto a tornare sulle cose già dette, le integrazioni che sono state prodotte in questi ultimi mesi dopo la conclusione delle CCAT, come ribadito prima. Quindi, a nostro avviso, i due



temi non possono essere due cose separate, due cose scisse, in cui o si affrontano le virgole della delibera da una parte e dall'altra si dice che è tutto illegittimo e sono tutti da licenziare.

Il Presidente:

Grazie Cortesi. Consigliere Grandi, ho aperto il microfono su Consiglio Cloud.

Commissario Grandi:

Volevo dire, volevo aggiungere alle riflessioni fatte dal Consigliere Ancarani, sostanzialmente, e ricordare all'Assessore che ogni tanto si scalda, va oltre anche un po' a quello che, diciamo, è opportuno. E questa è politica. Per esempio, può accadere che un Assessore utilizzi un'assemblea pubblica per il rinnovo di un comitato cittadino per fare campagna elettorale in modo lecito, come accaduto ieri sera, e che l'opposizione usi qualche escamotage per mettere un po' i bastoni fra le ruote, magari motivata, magari tenuta all'ultimo momento, magari sperando di non proporla. Ma questo appartiene al ruolo politico. Se io fossi stato ieri (*audio intermittente*) ...lei oggi, eppure lei si è permesso di fare campagna elettorale nel dire nell'agone politico queste cose ci stanno. Non capisco perché scandalizzarsi così tanto. Mi pare che sulla questione, sulla differenza che c'è fra quella che è la discussione della delibera e le cose che sono state poste dalla nostra diffida, ancorché tardiva, aspettata, eccetera. La differenza è stata marcata bene, quindi non ci sia da scandalizzarsi così tanto. Pensate piuttosto se nella sostanza c'è qualcosa di vero e a quel punto la affrontate subito, oppure se conviene, come probabilmente sarà, perché forse avrete le vostre ragioni, andare davanti agli organi che dovranno giudicare la diffida, oppure vedere se risponde, non risponde, e poi sarà presa la decisione che serve. Fate un minimo di mea culpa, una valutazione, forse credo che ne valga la pena. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Perini, ha chiesto di intervenire.

Commissario Perini:

Adesso cerco un attimo di rimanere su questa questione. Se dovessi ragionare al di fuori della minoranza, della maggioranza, ma così insomma dando un giudizio esterno, poi lasciamo stare le offese al sottoscritto, questo mai fa parte del gioco. Anzi, io ho grande rispetto di tutti e, in particolare delle persone che hanno più esperienza di me e sono anche più brave di me. Io cerco di mettere il mio piccolo mattoncino. Allora, intanto gli 80 anni credo che sia una cosa importante e non ha nulla a che fare con quello che stiamo discutendo oggi. È stato un onore per persone di maggioranza e minoranza, a volte anche con valori diversi, nel ricordarli e ringraziarli per quello che hanno fatto per la nostra comunità. Chiuso il discorso. Ed è stata una giornata meravigliosa. Apprendo il discorso del PUG, io ho visto da parte di tutti i Consiglieri della maggioranza una grande disponibilità ad ascoltare. Io ripeto che la Capigruppo non sarà sovrana, ma è sempre un luogo dove ci si organizza da gentiluomini, quali noi tutti siamo, gentildonne. Si fa un accordo e l'accordo va rispettato. Poi, se voi dite che quell'accordo non è più vero, pazienza. Noi l'accordo l'avevamo fatto, ma non solo noi. Io so che alcuni Consiglieri, e di questo io ne ero felice, avevano fatto anche incontri, vari incontri col Segretario Generale, cercando di mettere un pochino, diciamo, di dare la possibilità alle minoranze di fare un Consiglio Comunale sereno. E io credo che su tanti punti, all'inizio erano sette i punti, poi sui sette punti ci eravamo messi d'accordo su quattro punti eravamo arrivati alla conclusione io ricordo benissimo che sistemando quelle tre righe che io chiedo eventualmente all'Assessore se è possibile rivederle, non lo so, insomma, quelle tre righe della delibera, andare - e queste sono parole della minoranza - a un Consiglio Comunale tranquillo, sereno. Tre Consigli, ricordo ancora, tre Consigli e votiamo la delibera. Io, per non saper né leggere né scrivere, dato che non sono all'altezza di alcuni Consiglieri che si sentono dei professori emeriti, io mi ritengo un povero manovale, ho chiesto consiglio ai colleghi di altri Presidenti di altri Comuni capoluogo che



hanno votato in questi giorni il PUG. Non è che l'hanno votato tre anni fa, in questi giorni. E mi sono fatto una specie di resoconto a livello regionale, ma non solo, anche a livello non regionale. Ci sono state delle difficoltà, indubbiamente, però poi la delibera è stata votata in certi Comuni anche con un unico Consiglio. Io a questo punto chiedo se è possibile riannodare i nodi, ritornare a quell'accordo da gentiluomini e gentildonne che avevamo fatto alla Capigruppo e provare a dare questo strumento fondamentale per la nostra comunità, perché è di questo che si parla, non si parla di minoranza o maggioranza, si parla di dare alla comunità uno strumento fondamentale dove per la prima volta i cittadini possono interagire con gli uffici tecnici e con la politica. Quindi io vi chiedo solo questo, di rispettare quell'accordo che era stato fatto alla Capigruppo. La Capigruppo non vale nulla? Beh, questo chi è che lo dice? Lo dice il Vicepresidente che ne fa parte. La Capigruppo vale tantissimo. La Capigruppo è uno strumento fondamentale per organizzare, io ho usato la parola sovrano, va bene, togliamo la parola sovrano, diciamo che è uno strumento organizzativo che organizza i lavori del Consiglio. Io ripeto, ho visto in quelle Capigruppo grande disponibilità da parte della maggioranza dei colleghi di venire incontro alle esigenze della minoranza. Se oggi voi dite che non è stato accolto nulla, non è vero. Non è vero, è stato accolto gran parte di quello che avete chiesto, e anche in cartaceo. Era stato chiesto il cartaceo, è stato fatto il cartaceo. E quindi a questo punto vuol dire che quelle Capigruppo non sono servite a nulla? Vuol dire che ci sarà un Consiglio Comunale fatto di scontri che questa città non merita secondo me. Proviamo un attimo a ripartire dalla Capigruppo e vedere se è possibile andare incontro alle - che è già stato fatto - richieste della minoranza e del Vicepresidente, e vedere un attimo se l'Assessore può rivedere quelle tre parole che erano state poi decise all'ultima Capigruppo per cambiare la delibera. Se questo è possibile, avremo un Consiglio Comunale tranquillo e daremo, ripeto, uno strumento importante alla città. Io chiedo scusa, però sono stato testimone, e questo è quello che ho pensato io, c'è stata collaborazione, non ci sono stati urli, non ci sono state urla, è stata una Capigruppo, due Capigruppo abbastanza tranquille. Ed era presente anche il Segretario e il Vicesegretario.

Il Presidente:

Grazie Perini. Ancisi, prego.

Commissario Ancisi:

Estraggo ovviamente solo quello che attiene al senso di questa seduta riguardo al testo della delibera, da quello che ha detto il Presidente. Se c'è stato, diciamo, una bozza di accordo su risposte da dare e punti ancora non risolti, se prima ho detto che non è stato accolto niente, mi riferivo al lavoro nella carta, non nella Capigruppo. In effetti il fatto che almeno abbiamo una copia cartacea, non so, forse l'ha fatta il Segretario Generale, va benissimo, ma non mi sembra un regalo così stratosferico. Allora, l'ultima volta ci siamo lasciati con, lo sa il Segretario, a voce ha detto qualche cosa sulle 35 o 33 osservazioni multiple, e anche sulle modalità di votazione delle osservazioni o subosservazioni. Però noi aspettavamo di vederlo tradotto nel testo. Il testo è rimasto così com'è, e quindi perché io, se dovessi dire, ripeto, ma credo anche altri, quello che è stato letto a voce e non è stato scritto, mi sono riservato di leggerlo. Oggi non c'è, e quindi è questo che volevo. Se c'è una formula, se ci si può riprendere quella formula e la si può vedere con i nostri occhi e poi eravamo verso la fine, cioè quella forse delle 35 osservazioni, delle multiple, di fare la Giunta più due. Questo mi pare di ricordarlo, è un escamotage però. Come fate a dire se quella non è una multiosservazione, cos'è? Un'osservazione singola? Cioè, cos'è? Ci dovete dire cos'è. L'avete raddoppiata, va bene. Cosa sono? Né carne né pesce? Cioè, io potrei dire meglio le verdure, ma non è questa l'occasione. L'altra io non l'ho capita bene, però avevo visto l'intenzione, e ho detto: vabbè, adesso la vediamo scritta, eccetera eccetera. Sapevo che dovevamo venire in Giunta perché fra l'altro lo dice il regolamento. Le delibere di questo peso sono scritte, elencate, quelle che vengono in carta, e va bene. Però era questo secondo me quello che dovevamo discutere oggi. Quello che voi avete letto, qualcuno ha letto, che non sono stato io, ma la segretaria ha mandato anche alla Presidenza del Consiglio, peraltro mi pare di aver visto. È un lavoro di mesi. Cioè, un lavoro di mesi che è cominciato dal principio e via è stato aggiornato, aggiornato, aggiornato, fino alle



ultime comunicazioni non ufficiali che ci sono state date su questa carne né pesce delle una e poi due osservazioni del Dirigente dell'urbanistica. E sono cose di questi giorni. Quindi non vedo di cosa vi stupite, perché credo che molti sapevo che ne parlavate anche fra di voi, che stavamo facendo questo lavoro. Quindi non sono segreti. Il momento è stato questo perché la diffida deve essere fatta prima che un qualcosa venga condotto in porto. Si può dire sì o no. Ecco, insomma, quindi tutto questo scandalo non lo capisco. È chiaro che è una cosa che vi dovevate aspettare, ecco, insomma, per come è andata la Commissione, per come ci siamo comportati, se a un certo punto non abbiamo più votato, è segno che avevamo delle cose da approfondire e su cui orientare il nostro lavoro, il nostro lavoro da pensionato nel mio caso. Quindi se in un qualche modo ci viene fuori una cosa scritta su questi due punti, vabbè, non abbiamo nessun problema a dimostrarvi che la nostra intenzione non è quella di fare ostruzionismo durante la Commissione, chiedere, non so, 100 votazioni invece che 409 votazioni, chiederne 600 o 800. Ma anche se sono solo 419 possiamo fare l'ostruzionismo, cioè... ma non lo vogliamo fare né adesso né tanto meno se il modo di votare ci viene manifestato e condividiamo il modo di votare, che non modifica niente di tutte le valutazioni politiche comprese in quella diffida. E anzi, ne aggiungo, se non viene accolta, ne aggiungerei altre. Ecco, perché io sto parlando di legittimità. Sono convinto che sia illegittimo che quelle multiosservazioni si dia una controdeduzione sola, quando è dimostrato che ci sono state, almeno per quelle finora riconosciute multiple, tutte controdeduzioni, le 40, le 38, le 50, le 2, le 3, eccetera eccetera, ho fatto anche la somma, mi sa persino 277, credo, escluse la 419 che sembra che non abbia niente e la 476. Il fatto che le votazioni siano 300 in più o in meno di 409 non modifica niente sulla possibilità che tutti quanti ci mettiamo d'accordo, che almeno ne usciamo sennò, su 3, ne dubito, su 3 riunioni, ne dubito, ma su 4 o 5, perché poi la parte importante per noi, a questo punto penso di non dovervela dire, è di cercare di portare in Consiglio Comunale, con emendamenti o con mozioni, la discussione delle cose più importanti sotto il profilo politico. Non sulle singole osservazioni, non sulle singole, perché ne potevo fare mille e buonanotte, mille emendamenti tutti uguali. No sulle osservazioni. Quindi non siamo sull'ordine neanche delle centinaia, forse neanche delle decine. Ma su queste cose poi noi ci dobbiamo ancora preparare, perché non sappiamo ancora come andiamo a finire. E anche di questo bisogna tener conto, fermo restando che poi siamo obbligati a farle di notte, le farò di notte, finché posso, ecco, naturalmente.

Il Presidente:

Grazie, Ancisi. Moretti si è riprenotato, vuole re-intervenire, Consigliere?

Commissario Moretti:

Sì, telegrafico. E' già stato detto tutto, ma alcune risposte qua e là. Ribadisco, nulla cambia rispetto a quello che si è detto nelle Capigruppo. Non stiamo facendo le barricate per non andare in Consiglio con la delibera di adozione. Abbiamo con quel documento semplicemente ribadito quello che pensiamo praticamente fin dall'inizio, ovvero l'illegittimità del PUG, di tutto il percorso del PUG. Ma non per questo stiamo dicendo: no, non andiamo in Consiglio e votiamolo. Per quanto riguarda come andiamo in Consiglio, su un'altra partita, con un altro oggetto, abbiamo detto: secondo noi la delibera che deve essere votata in Consiglio è manchevole oppure andrebbe sistemata qui, là, su e giù. Bene, questo abbiamo detto. Poi dopo noi riteniamo che il PUG sia illegittimo, ma probabilmente ci sbagliamo, non lo so, non voglio dare giudizi; noi, in particolare il capogruppo Ancisi, che è quello che ci ha messo più impegno, tempo, dedizione, studio in quel documento, riteniamo determinate cose. Vedremo poi dopo se questo PUG ci sbagliamo oppure eventualmente verrà poi travolto da qualche altra parte. Questo non ho la sfera di cristallo io oggi. Però questo nulla toglie che credo che noi abbiamo il diritto di ribadire questa nostra posizione. E do una risposta, se mi è permessa, anche al capogruppo Francesconi. Non vuol dire che se noi riteniamo illegittimo il PUG, allora non abbiamo - non ha detto così, però lo faccio capire - non dovremmo, ecco, fare emendamenti. Ma per quale motivo? Fermo restando che siamo se li faremo siamo nell'ordine, come ha detto Ancisi, di qualche emendamento, qualche decina forse, non lo so. Ma noi lo riteniamo illegittimo, ma magari ci sbagliamo. E per quello che è il nostro ruolo, cercheremo di migliorare questo documento. Quindi non capisco,



ripeto, non ho la sfera di cristallo. Noi crediamo di essere nel giusto, magari però ci sbagliamo, e qualora ci sbagliassimo proveremo a dare un miglioramento al testo. Quindi non sta scritto da nessuna parte che noi non dobbiamo fare o non faremo degli emendamenti. Da ultimo, perché ci tengo molto, adesso non so a chi si riferisse, credo non a me, insomma, al Presidente Perini, di cui io in primo luogo ho massimo rispetto, innanzitutto della figura istituzionale, ma ancor più in questi mesi ho massimo rispetto e massima onorabilità della persona, ancor prima della figura. Quindi spero che non si riferisse a me riguardo le offese, ma non credo insomma che si riferisse a me, o se ci sono state delle offese fuori microfono, io dall'auto non le ho sentite. Anzi, apprezzo del Presidente Perini, anche in Capigruppo, ma sempre comunque la voglia e la disponibilità a, come dire, a cercare di trovare una sintesi nei rapporti tra maggioranza e opposizione. Tutto ciò premesso, Presidente, mi rivolgo direttamente a lei, lei dice, l'adozione di questo importante documento per la città di Ravenna. Ecco, qua mi permetto, ma da punto di vista politico mi permetto di dire che, lato mio, per quanto mi riguarda, credo che Ravenna abbia bisogno oggi di altre adozioni, altre cose, primariamente rispetto al documento di questo piano Urbanistico Generale. Ecco, questo lo devo dire, per onestà intellettuale mia, ma questa è una differenza, diciamo, di visione politica, che nulla toglie a tutto quello che ho premesso prima. Quindi siamo nelle, come dire, siamo su una visione diversa, come è giusto, credo legittimo che sia, ma non per questo, insomma, io non è che non rispetto, ci mancherebbe altro, la figura del Presidente e della persona, ribadisco. Quindi secondo me – e chiudo – è stata fatta un po' troppa confusione. Dopo non penso più di intervenire anche perché credo che mi devo anche scollegare. Noi stiamo cercando di migliorare quello che dovrà essere portato in Consiglio. Ma rimaniamo fermi, e questa è la diffida. Poi, come ha detto anche Ancarani, e secondo me è stato l'intervento migliore, breve, conciso e chiaro: se il Sindaco se ne ride di questa cosa qua, ritiene che è tutto infondato, ritiene che abbiamo fatto delle battute e che abbiamo scherzato, non c'è problema, non risponde oppure risponde dicendoci che secondo lui noi abbiamo scherzato, abbiamo detto delle panzane, ma va benissimo, non è un problema. Ma questo, inviare una diffida, non vuol dire oggi pensare o volere bloccare il lavoro futuro prossimo, molto prossimo del Consiglio per quanto riguarda la votazione sulla delibera di adozione del PUG. Questo è. I binari sono distinti dal nostro punto di vista, dal mio punto di vista personalissimo. Se poi non viene capito, non è capito, spero di averlo spiegato ancor meglio di quanto già secondo me hanno fatto sufficientemente i miei colleghi di opposizione, e lo ribadisco per l'ennesima volta, insomma, quindi non siamo qua oggi per bloccare nessun iter che porti, che veda portare da qui a breve la delibera in Consiglio Comunale. Ecco, poi dopo che ce ne vorranno 2, 3, 4, quello non credo che ce ne vorranno di più, forse 5, insomma, ma non abbiamo ipotesi di fare delle barricate o chissà cosa. Ma questo non toglie che noi riteniamo che il PUG, non la delibera, il PUG sia illegittimo. Questo lo sosteniamo sin dall'inizio e nessuno ci può accusare che sia la prima volta o che l'avete scoperto stamattina con l'invio di quel documento lì. Noi lo diciamo da mesi, mesi, mesi e tutti, quantomeno tutti quelli che hanno partecipato alle numerosissime Commissioni C.C.A.T., sapevano la nostra linea e il nostro pensiero in riferimento al PUG. Quindi non credo che ci sia da sorprendersi, ecco. Questo volevo dire. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere. La parola a Cortesi e poi Fabbri.

Commissario Cortesi:

Brevissimamente. A quanto diceva prima il Consigliere Ancisi, sul fatto che nella proposta di delibera, che nella convocazione attuale non ci fossero le cose che abbiamo concordato, banalmente perché la conferenza dei Capigruppo non è che ha il potere di intervenire sul testo della delibera. Si era deciso il passaggio in CCAT proprio eventualmente per proporle e vedere se erano recepibili da parte dell'Assessore e della Giunta. Quindi non mettere... (*intervento fuori microfono*) certo, certo, esatto, è la risposta che è stata detta, è quella che non può essere messo un testo di delibera modificato dalla conferenza dei capigruppo che non può intervenire su un testo



di delibera, semplicemente. Però non sapendo ancora se potevano essere recepite o meno dall'Assessore. Vabbè, la chiudo qui comunque perché il tema a questo punto è anche superato.

Il Presidente:

Consigliere Fabbri, prego.

Commissario Fabbri:

Francamente devo esprimervi un mio personale dispiacere, in primo luogo per due cose. La prima è che adesso, devo dire, i toni sono rientrati in modalità molto più civile, ma anche oggi abbiamo iniziato con urla, persone che si parlavano sopra, che si interrompevano. Insomma, io non sono mai stato a favore di questo modo. E l'altra cosa, che francamente mi sbaglierò, però un po' mi dispiace, è che nelle C.C.A.T. che abbiamo svolto, nella discussione che c'è stata, io ho sentito molto più spesso parlare di questioni procedurali, a mio personale avviso non si offenda nessuno, espresse a volte anche in termini piuttosto cavillosi rispetto che del merito politico di uno strumento programmatico importante e, a mio avviso, fondamentale per la città di Ravenna. Tant'è che, con tutto il rispetto di qualcuno che l'ha detto prima, io non condivido quello che è stato detto in merito al fatto che Ravenna abbia bisogno attualmente di altre cose prima del PUG. Ravenna ovviamente ha bisogno di tante cose, tra cui c'è anche il nuovo PUG, che è ora che sia fornito alla cittadinanza, perché da lì dipendono tante attività, sia legate alla vita delle persone, sia legate all'attività economica che si svolge dentro al nostro Comune. Detto questo, un'altra cosa che francamente io faccio un po' di fatica a comprendere, e qui vorrei girare un attimo dall'altra parte il discorso che ha fatto il Commissario capogruppo Ancarani, perché il discorso a mio avviso è questo: si dice noi non vogliamo bloccare l'attività del PUG. Io leggo il testo della diffida che è stata inviata oggi, "richiesta formale di procedere alla ripubblicazione del piano", il che non vuole dire bloccare il PUG, vuole dire buttare via fondamentalmente tutto quello che si è fatto fino ad oggi, tutto quello che si è fatto tenendo conto di quanto era avvenuto purtroppo per effetto degli eventi alluvionali che hanno interessato il nostro territorio e ricominciare da capo. Non è bloccare l'iter del PUG, è dire buttate via il PUG, che è anche più grave rispetto al volerlo bloccare. Per carità, tutte le opinioni sono lecite, sulle interpretazioni giuridiche io non ho avuto modo di leggere il testo della diffida, che mi riservo di leggere e di analizzare approfonditamente. Mi dispiace però che ancora una volta, una affermata intenzione di collaborazione e miglioramento si risolva in sostanza in fatti scritti che a mio avviso, per carità sarò limitato io e mi sbaglierò, ma non dicono collaboriamo, dicono buttate via tutto perché avete fatto tutto nella maniera peggiore possibile, è tutto illegittimo, è tutto sbagliato, non capite niente. E non è solo una critica politica perché essendo anche una critica tecnica, quello che a me dispiace è che purtroppo finisce per coinvolgere anche gli uffici che a questo hanno lavorato per anni. E allora io vorrei appunto rigirare la questione: se siete così convinti che il PUG sia questo ammasso di roba assolutamente illegittima e contraria alla Legge, che senso ha discutere analizziamo un'osservazione, la spezzettiamo in 2, in 3, in 4, in 5? Tanto è tutto illegittimo. E la commissaria Francesconi, la capogruppo, aveva anche ragione: perché presentare emendamenti migliorativi a una cosa che per voi è sbagliata in radice? *(intervento fuori microfono)* Vorrei poter finire il mio discorso come non ho mai interrotto nessuno nel corso di questa discussione. Quindi a me piacerebbe, sarebbe piaciuto avere più discussione politica sulle scelte importanti, programmatiche, essenziali per questo territorio, che l'atto che abbiamo discusso per tanti mesi in Commissione deve in un senso o nell'altro adottare, e dove tutte le forze politiche legittimamente possono avere le loro idee diverse. Mi sembra tuttavia che questo, come dire, questa moda perché non è la prima denuncia, la prima diffida che si presenta nei confronti di questa Amministrazione purtroppo i fatti demandano una situazione nella quale di voglia di collaborare temo che ce ne sia molto poca. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere. Consigliera Francesconi.



Commissaria Francesconi:

Il Consigliere Fabbri mi ha anticipato, cioè io ho un'opinione e la mia opinione non la smentisco. Il vostro è un comportamento assolutamente contraddittorio nei termini. Perché se siete convinti con una diffida che il documento è illegittimo, non (*audio intermittente*) neanche cosa state lì.... Cioè, abbiamo perso una Capigruppo che è durata 4 ore, dove c'è anche stato (*audio intermittente*) beh, la delibera la vogliamo in Consiglio, è venuta in Consiglio; la delibera la potremo in 5 minuti, cioè, un'ora e un quarto che si fa il tram. Poi io ribadisco la mia opinione, un comportamento coerente da parte vostra sarebbe quello di non presentare emendamenti, ma non discuterlo neanche se siete convinti di aver ragione, non serve a niente discuterlo, oppure portate gli emendamenti migliorabili che è illegittimo. Non è migliorabile, è illegittimo. Cosa volete migliorare? Cioè, io chiedo francamente, anche perché il tempo è prezioso per tutti, francamente di votare questa cavolo di delibera adesso e passare agli altri punti dell'ordine del giorno, perché non ci caviamo un ragno dal buco. Avete depositato la vostra diffida, benissimo. Cosa state a... se siete convinti, siate coerenti, oltre che convinti, siate coerenti. Ho finito io. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Chiara. Consigliere Ancisi, prego. Poi non ho altri interventi.

Commissario Ancisi:

Absolutamente impossibile sentire continuamente delle cose che non hanno senso. Se noi facciamo una proposta generale sul PUG, che è quella della revisione, che poi è scritta nella Legge 24, anche chiaramente, che è un'ipotesi assolutamente praticabile quando si arriva a determinate condizioni che noi riteniamo siano, ed è scritto in quelle 10 pagine, abbondantemente arrivate. Non vuol dire che, siccome non siamo sicuri, anzi, la speranza è l'ultima a morire, e quindi vi metto una speranza, abbiamo solamente un briciolo di speranza che il Sindaco e la Giunta, perché scrive il Sindaco per conto della Giunta, che invece si decida per quello che vi dicevo, la ripubblicazione che è consentita per migliorare, non per peggiorare. Non vuol dire che nel momento in cui invece la richiesta non verrà accolta e si andrà in Consiglio per approvare l'adozione, per cui decade, noi non cercheremo di migliorarla. E grazie a Dio, a chi esalta che il Consiglio adesso abbiamo fatto la manifestazione, eccetera eccetera, la realtà in Italia, non solo a Ravenna, è che il Consiglio è malmenato rispetto a quello che dice la Legge. E non bastano le celebrazioni dell'ottantesimo a migliorarlo di niente, compreso a Ravenna. Allora noi, se il Sindaco accoglie, è chiaro che non faremo emendamenti perché non si va in Consiglio, perché in Consiglio non va il piano da adottare. E poi tutto il resto si giocherà in altro modo, comprese tutte le persone, che ce ne sono molte anche dalla vostra parte che sono profondamente scontente di questo piano. E non so se ne state lì a prendere delle botte in testa, non lo so, questo non è un mio problema. Allora, mi sembra di dire delle cose elementari anche ai docenti universitari. Se viene accolta non si pone il problema, se non viene accolta si pone il problema che noi, pur essendo contrari, ma l'abbiamo sempre detto da capo a fondo, siamo contrari dalla delibera di sospensione delle osservazioni presentate al PUG assunto, che la Legge dice dovevano durare 60 giorni e poi si va avanti fino al Consiglio. E invece la Giunta di allora ha sospeso per 6 mesi e poi portandoli a 2 anni. Lo troverete scritto questo, assieme tutte le altre cose. Da quel momento lì, non dal PUG assunto. Il PUG assunto ce lo portavate e discutevamo quello, è l'unico regolare. La Legge non ne prevede 2 o 3 in una battuta, ne prevede una. Quindi è lì che è cominciata, poi c'è stata la riassunzione. Peraltro, Avvocato Fabbri, perché non riesco a non farmi prendere per la lingua, il fatto che la Giunta di allora abbia sospeso illegittimamente, perché non poteva, era proprio tassativa la scadenza, la proposta di adozione, una volta esaminate le osservazioni, sospendendola prima per i 6 mesi e poi per 2 anni, io le voglio dire che tutte le alluvioni, eccetera eccetera, nel 2022, quando è stata fatta la sospensione, dovevano tutti ancora venire. Anche questo lo leggerà. Dopodiché, sia ben chiaro che è una cosa da bambino del Consiglio Comunale, che se la diffida non viene accolta e viene parlato in Consiglio Comunale, noi, senza perdere tempo neanche per noi, cioè non vogliamo mica dire che siamo tanto generosi nei vostri confronti. Prima di tutto a noi stessi, anche perché io, se sto centinaia di ore senza produrre, va a finire che mi ammalo veramente. E quindi tempo perso non va bene



neanche a noi. Però agiremo per ridurre il male o anche per ridurlo tutto. Però adesso questo lo vedremo, con gli strumenti che abbiamo, gli unici strumenti che abbiamo: che è Consiglio, che è conferenza di capigruppo. Altro che manifestazioni al Teatro Alighieri, quella di fare gli emendamenti sul PUG. Possiamo solo votare le osservazioni se ce le fanno votare. E non vorremmo votarne la metà, le vorremmo votare tutte, vorremmo che fossero sottoposte al voto. Poi votare o non votare è un'altra cosa, fossero sottoposte al voto. Possiamo solo mettere al voto le osservazioni e in quell'occasione fare emendamenti o presentare ordini del giorno o mozioni. È l'unico strumento che abbiamo, ed è pienamente legittimo. Poi, se gli insegnanti e i docenti universitari questo qui non lo capiscono, ripeto, non è un affare mio.

Il Presidente:

Consigliera Francesconi.

Commissaria Francesconi:

Allora, Presidente, le chiedo di intervenire perché i riferimenti espliciti e la mancanza di rispetto perché il mazzo non se lo fa solo lui, ma me lo faccio anch'io che sto da 3 ore in autostrada ad ascoltarlo, e se lo sono fatti i miei genitori per farmi studiare e per farmi lavorare. Quindi, io il rispetto lo esigo, ok? E quei sorrisini e quei riferimenti, il bambino del Consiglio Comunale, ma basta! Lei deve portare rispetto a tutti e non fare riferimenti, perché a me che lei facesse il maestro elementare non me ne frega un cazzo. E lei lo continua sempre a dire in ogni suo discorso, ma chi se ne frega! (*audio intermittente*) La pianti di offendere la gente! E' chiaro?

Il Presidente:

Grazie Consigliera. Sono 2 ore che siamo nel dibattito. Ha chiesto di intervenire Moretti. Se ci sono le condizioni, poi andrei a parere. Prego, Moretti.

Commissario Moretti:

Molto velocemente. Io di offese oggi non ne ho sentite, almeno in microfono. L'unico intervento dove è stato utilizzato fino adesso un linguaggio, come dire, scurrile, sicuramente non è venuto da noi o dal Consigliere Ancisi. Ecco, questo volevo solo farlo notare, no, perché qua si richiama all'educazione, poi viene utilizzato un linguaggio scurrile. Ancorché, aggiungo, che nel momento in cui uno, un qualche collega di maggioranza ci provoca dicendo: se siete coerenti, allora dovete essere coerenti, non votate, non presentatevi, non fate; già quella potrebbe essere interpretata come un'offesa, non tanto personale, ma un'offesa al ruolo che ognuno di noi Consiglieri di opposizione ricopre. Quindi lo sapremo noi se sarà necessario presentare degli emendamenti, non presentare degli emendamenti, partecipare ai lavori, non partecipare ai lavori. Non credo che ce lo debba dire e insegnare nessun altro. Saremo noi che, onorando il nostro ruolo, decideremo il da farsi. Questo io dico, ma io non offendo nessuno e non parlo male di nessuno e contro nessuno. Dico solo questo. Quello che vorrà fare il singolo Consigliere di opposizione in questo caso, perché stiamo parlando di noi, lo deciderà il singolo Consigliere di opposizione, punto e basta. Nessuno si deve dare patente di coerente o non coerente. Ecco, questo volevo dire. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere. Francesconi.

Commissaria Francesconi:

(*Audio intermittente*)... non mi riferivo a lei. Mi riferivo al consigliere Ancisi che (*audio intermittente*) ...offensivi come se fosse lui il primo della classe. Io glielo lascio il posto di primo della classe, però esigo rispetto, ok? E quando



mi incazzo, io mi incazzo, perché siamo in Commissione, non siamo in Consiglio. Non mi riferivo a lei, ma di essere presa per i fondelli in continuazione, riferimenti alla mia professione, io non li accetto. Non li accetto. Ok?

Il Presidente:

Grazie.

Commissaria Francesconi:

E non ho semplicemente... non ho dato la lezione, ho detto qual era il mio parere. Perché io da Consigliere comunale, se ritengo un documento illegittimo, non lo voto e non lo modifico. Punto. Questa è la mia opinione e va rispettata come la vostra. Siamo stati ore e ore a sentire le vostre opinioni e io non posso esprimere una mia opinione di 2 minuti senza che qualcuno mi dica che non capisco niente? Eh no. Quindi io a lei non mi riferivo né mai mi sono riferita. Grazie.

Il Presidente:

Quindi, provando a riassumere il dibattito sul primo punto dell'ordine del giorno, prima della richiesta di parere. Come è stato detto, il lavoro di oggi non prevedeva la presentazione di un testo modificato, ma una eventuale volontà dal dibattito di chiedere all'Assessore di riferimento, che ha presentato la delibera in Giunta, se ritiene che qualcuno degli elementi che emergono dal dibattito possano essere recepiti e quindi, di conseguenza, modificare la delibera. Io quindi prima di andare a parere, anche se si è già espresso, ma per correttezza anche di verbalizzazione, darei la parola all'Assessore Cameliani per sapere se ritiene che vi siano delle possibilità per modificare la delibera PD 167, dopo queste 2 ore di dibattito, e poi chiedo il parere ai Gruppi. Prego, Assessore.

Assessore Cameliani:

Grazie, Presidente. Ribadisco quello che ho già detto. Ritengo che non ci siano le condizioni per accogliere proposte di modifica e quindi ai sensi dell'articolo 44, dal mio punto di vista, la delibera deve rimanere quella così come licenziata dalla Giunta in data 5 maggio 2026 e poi sarà naturalmente sottoposta all'analisi, alla discussione, alla votazione del Consiglio Comunale.

Il Presidente:

Grazie, Assessore. Quindi ora chiamerò i Gruppi presenti per un parere, appunto, sul testo non modificato della delibera PD 167, così come licenziata dalla Giunta il 5 maggio 2026. Partito Democratico?

Punto 1 all'O.d.G.: La commissione all'Esame della Delibera PD 167 con oggetto "ADOZIONE DEL PUG RIASSUNTO PARZIALMENTE IN DATA 05/11/2024, AI SENSI DELL'ART. 46, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017"; esprime il seguente parere:

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	CONTRARIO
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	CONTRARIO
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	CONTRARIO
Gruppo Forza Italia	CONTRARIO
Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	CONTRARIO
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE



Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Ama Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Viva Ravenna	/
Gruppo Progetto Ravenna	FAVOREVOLE

Commissario Fabbri:

Favorevole.

Il Presidente:

Fratelli d'Italia?

Commissario Moretti:

Contrario.

Il Presidente:

“Contrario”. Ancisi?

Commissario Ancisi:

Il maestrino è contrario, ma non mi sono mai offeso quando mi ha chiamato maestrino.

Il Presidente:

Grazie Ancisi. Consigliere Spadoni?

Commissario Spadoni:

Contrario.

Il Presidente:

Ancarani, Forza Italia?

Commissario Ancarani:

Contrario.

Il Presidente:

Consigliere Gallonetto, 5 Stelle?

Commissario Gallonetto:

Favorevole.

Il Presidente:

Consigliera Verlicchi?

Commissaria Verlicchi:

Non ha tempo di ricevermi, però ha tempo di scrivere sotto il candidato Sindaco del PD: Bravo, bravo bravo.



Il Presidente:

Consigliere Staloni?

Commissario Staloni:

Favorevole.

Il Presidente:

La richiamo dopo. Consigliere Stucci? L'abbiamo in collegamento.

Commissario Stucci:

Favorevole.

Il Presidente:

Sì, favorevole. Perini?

Commissario Perini:

Favorevole.

Il Presidente:

E Francesconi. Consigliera Francesconi? Siamo al parere. Niente, non risponde. Bene, ringrazio quindi l'architetto Bendazzi, che è stata a disposizione per questo primo punto. Staloni voleva intervenire, si è prenotato?

Commissario Staloni:

Volevo sapere solo se mi aveva sentito il parere.

Il Presidente:

Favorevole, ho registrato.

Commissario Staloni:

Perfetto, a posto, mi volevo sincerare. Grazie.

Il Presidente:

Prego.

Punto 2 all'O.d.G.: PD 210 "Autorizzazione al rilascio di Permesso di Costruire in deroga, mediante la procedura prevista dall'art. 20 L.R. 15/2013, per opere di demolizione con ricostruzione ed ampliamento di fabbricati oggi principalmente ad uso deposito al fine di realizzare una estensione della "Casa Residenza Anziani e Centro Diurno Don Giovanni Zalambani" sita nel Centro Storico di Sant'Alberto";

Architetto Bagnaresi:

Grazie. Buon pomeriggio.

Il Presidente:

Stia il più possibile di fronte, altrimenti non si sente il microfono.



Architetto Bagnaresi:

Buon pomeriggio. Allora, illustro il progetto che interessa un fabbricato del centro storico di Sant'Alberto, un edificio classificato come di valore tipologico documentario, del quale si prevede, diciamo, la riqualificazione mediante l'intervento di ristrutturazione complessiva con demolizione e ricostruzione, unitamente alla riqualificazione delle pertinenze che ci sono sempre all'interno della corte. Il tutto è finalizzato a, diciamo, ampliare l'offerta della casa di riposo Zalambani, quindi diciamo, con palese pubblica utilità. Infatti si tratta di un permesso in deroga previsto dall'articolo 20 della Legge Regionale 15 che va a riprendere il DPR 380. Queste strutture ovviamente sono, diciamo, finalizzate ad aumentare l'offerta formativa per un complessivo di 16 posti letto, palesemente, diciamo, dichiarate a servizio della struttura già esistente. La deroga in questo caso interessa le propaggini che servono per collegare il nuovo fabbricato con la struttura della casa di riposo esistente, nello specifico fabbricati indicati con le lettere B e C. Vi zoomo un attimo gli elaborati. Ok, questi qua. Allora, premesso che siamo in centro storico, in centro storico non sono consentiti incrementi di volumetrie, di superfici complessive rispetto a quanto preesistente e legittimo. Nel caso specifico invece, diciamo, l'intervento ha necessità di andare comunque ad interconnettersi con l'esistente. E quindi, considerato che ci sono comunque degli estremi per dichiarare la pubblica utilità, viene riproposto il volume esistente nel corpo principale, che è quello che si attesta comunque sulla piazza del paese, e viene richiesta la deroga per poter realizzare questa parte di collegamento di corridoio con anche stanze per i pazienti, o per gli ospiti, con un incremento di volumetria e di superfici complessive che, diciamo, il piano in regime ordinario non ammetterebbe. Io, se avete domande?

Il Presidente:

Ringraziamo intanto l'architetto Bagnaresi.

Architetto Bagnaresi:

Se volete aggiungo anche che siamo in zona di vincolo paesaggistico. Il progetto è già stato valutato dalla CQAP ed è già stato inoltrato alla Soprintendenza. Ci sono già pareri favorevoli anche da parte degli altri Enti coinvolti, ad esempio di AUSL, e diciamo i lavori della conferenza di servizi sono molto avanti. Anche il nostro Servizio Tutela Ambiente territorio ha valutato la questione sia per quanto riguarda la tutela delle alberature che sono sullo spazio pubblico che è frontistante sia per quanto riguarda gli interventi nell'area di pertinenza. Se volete rispondo alle vostre domande se ci sono.

Il Presidente:

Vi sono interventi da parte dei Consiglieri? Chiedo poi se anche l'Assessore voglia eventualmente intervenire nel frattempo. Prego.

Assessore Cameliani:

Ringrazio l'architetto Bagnaresi. Avremo modo di vederla anche in Consiglio Comunale. Credo che sia comunque una delibera importante perché risponde a un servizio di pubblica utilità, non solo per il paese, perché quella casa di riposo è a servizio poi dell'intera comunità cittadina. Tanti ravennati sono lì ricoverati. Svolge una funzione sanitaria in quanto ha posti anche accreditati dal Servizio Sanitario Nazionale. E quindi, diciamo, dal mio punto di vista, il progetto della Fondazione Monsignor Zalambani risponde a due obiettivi: quello di migliorare, diciamo, l'offerta in un certo senso di accoglienza nei confronti degli anziani, delle anziane del nostro territorio, in un sistema quindi anche di accreditamento, quindi anche pubblicistico. E l'intervento mira, come diceva l'architetto, anche a riqualificare il centro storico di Sant'Alberto con il recupero di un edificio che da troppi anni era diciamo stato chiuso e non più riutilizzato.



Il Presidente:

Grazie, Assessore. Consigliere Gallonetto, prego.

Commissario Gallonetto:

Mi sente, Presidente?

Il Presidente:

Sì, la sentiamo perfettamente. A lei la parola.

Commissario Gallonetto:

Grazie. Chiedevo all'architetto, vedo che nella relazione, nel merito dei parametri tecnici dimensionali, c'è un aumento di volumetria di 414 metri quadrati?

Architetto Bagnaresi:

Sono 414,48 metri cubi di volumetria, quindi di corpo solido, e di 104,27 metri quadri di superficie complessiva.

Commissario Gallonetto:

Questo è l'ampliamento nel termine di metri quadrati e metri cubi?

Architetto Bagnaresi:

Allora, l'ampliamento, lei lo vede... glielo faccio vedere meglio di qua. Sì, ci sono 16 stanze, 16 posti letto in tutto. Allora, l'ampliamento si riferisce alla parte di collegamento tra il corpo principale e la struttura, diciamo, esistente della casa di riposo.

Commissario Gallonetto:

Chiedevo l'aumento di superficie per i 16 posti letto di cui stiamo parlando. Ho visto anche la planimetria che lei ha illustrato e il collegamento al quale si riferisce l'autorizzazione al rilascio del permesso, mi è chiaro ogni passaggio, anche la pubblica utilità che ne giustifica la deroga. Chiedevo proprio i metri quadrati di incremento.

Architetto Bagnaresi:

Guardi, li vede qui nell'elaborato comparativo, c'è una tabella che va a schematizzare. Allora, i metri quadri di ampliamento rispetto a quelli esistenti, quindi a quelli che sono comunque stati demoliti e ricostruiti, sono 104,27.

Commissario Gallonetto:

Questo chiedevo. Grazie.

Architetto Bagnaresi:

Prego.

Il Presidente:

Grazie Consigliere, grazie anche all'architetto per le risposte. Non ho al momento altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri. Consigliere non ha inserito la tessera? Non la vedo. Può provare a togliere e reinserirla cortesemente? Che non riesco... ecco, la parola a Niccolò Nappoli, esperto per la lista di Ancisi.

Esperto Nappoli:



Sì, volevo fare un'osservazione prettamente tecnica sul discorso dello status di pubblico interesse dell'attività. Allora, a me non risulta leggendo la delibera che in nessun punto risulta la convenzione della struttura con l'USL. Non è perlomeno segnalato in nessuna parte. Quindi penso che sia fondamentale per definire lo status di pubblica utilità.

Architetto Bagnaresi:

Se lei nota la, diciamo, struttura sociale dei richiedenti sono tutte società del terzo settore, quindi sono tutte società che non hanno finalità di lucro e che quindi fornendo un servizio che non ha scopo di lucro si configurano come di pubblica utilità. Faccio notare che la Zalambani per il corpo principale ha ottenuto più volte deroghe sempre per questioni di pubblica utilità, non è la prima, ovviamente è stato in anni passati.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Spadoni.

Commissario Spadoni:

Sì, grazie Presidente. Non so se riesce a sentirmi bene. Mi sente Presidente?

Il Presidente:

Sì, la voce un po' bassa, ma riusciamo a sentirla.

Commissario Spadoni:

Sì, purtroppo sono un po' rauco, ma cercherò di essere molto breve. Ma io credo che vi sono state per questa struttura altre deroghe in tempi precedenti e questa si colloca come un'esigenza primaria per il nostro territorio perché l'aumento di posti letto è veramente indispensabile vista la domanda così elevata, e quindi l'intervento mi pare un intervento favorevole. Chiedevo, oltre a tutti i, diciamo, i servizi che sono stati coinvolti giustamente come si deve, ma se è stato anche acquisito il parere del Consiglio Territoriale dell'area, che riguarda appunto Sant'Alberto oppure no, ecco. Grazie.

Architetto Bagnaresi:

Diciamo è stato interessato con una richiesta che hanno ricevuto il 7 maggio e dovrebbero esprimersi nei prossimi giorni. Ovvio che l'intervento è di rilevanza abbastanza consistente per la località e quindi è giusto che la partecipazione anche da parte del Consiglio Territoriale sia tenuta in considerazione.

Il Presidente:

Grazie Consigliere. Assessore Cameliani, prego.

Assessore Cameliani:

Da quello che mi risulta, il parere dovrebbe arrivare prima della discussione in Consiglio Comunale, quindi in tempo utile per i Consiglieri comunali.

Il Presidente:

Se non vi sono altre richieste da parte dei Consiglieri o degli esperti... ecco, signor Nappoli, prego.

Esperto Nappoli:



No, non avevo capito comunque se la struttura è convenzionata con l'USL.

Assessore Cameliani:

Ha dei posti accreditati, non tutti nella totalità, ma una buona parte li ha, certo, da diversi anni, che è quella che consente sostanzialmente poi a chi ne ha il beneficio in base a dei criteri determinati di pagare una retta, diciamo, più bassa perché viene “compensata”, non è il termine corretto, dal Servizio Sanitario Nazionale tramite le aziende AUSL della Romagna, ecco.

Il Presidente:

Grazie, Assessore. Non essendovi richieste di ulteriori interventi, passo a chiedere il parere ai Gruppi, appunto, su questa delibera, la PD 210, che abbiamo appena discusso. Partito Democratico?

Punto 2 all'O.d.G.: La commissione al PD 210 "Autorizzazione al rilascio di Permesso di Costruire in deroga, mediante la procedura prevista dall'art. 20 L.R. 15/2013, per opere di demolizione con ricostruzione ed ampliamento di fabbricati oggi principalmente ad uso deposito al fine di realizzare una estensione della “Casa Residenza Anziani e Centro Diurno Don Giovanni Zalambani” sita nel Centro Storico di Sant’Alberto”; esprime il seguente parere:

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	CONSIGLIO
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	CONSIGLIO
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	CONSIGLIO
Gruppo Forza Italia	CONSIGLIO
Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	CONSIGLIO
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Ama Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Viva Ravenna	/
Gruppo Progetto Ravenna	FAVOREVOLE

Commissario Esposito Antonio Domenico:

Favorevoli.

Il Presidente:

Fratelli d'Italia?

Commissario Moretti:

In Consiglio.

Il Presidente:

In Consiglio?



Commissario Moretti:

Sì.

Il Presidente:

Grazie, non avevo sentito correttamente. Ancisi, Lista per Ravenna?

Commissario Ancisi:

In Consiglio.

Il Presidente:

Consigliere Spadoni? “In Consiglio”. Ancarani, Forza Italia?

Commissario Ancarani:

In Consiglio.

Il Presidente:

Consigliere Gallonetto, 5 Stelle? Intanto chiedo al Consigliere Staloni, Alleanza Verdi Sinistra?

Commissario Staloni:

Favorevole.

Il Presidente:

Consigliera Verlicchi? Le ho aperto il microfono su Consigli Cloud, se riesce a collegarsi dall'altra parte. No. Però la vedo in video. Provi. “In Consiglio”. Gallonetto, Consigliere Gallonetto?

Commissario Gallonetto:

Favorevole, Presidente.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Stucci, Partito Repubblicano?

Consigliere Stucci:

Favorevole.

Il Presidente:

Consigliere Perini?

Commissario Perini:

Favorevole. Aspettavo che mi aprisse. Grazie.

Il Presidente:

Consigliera Francesconi?

Commissaria Francesconi:

Favorevole. Favorevole.



Il Presidente:

Sì, l'ho sentita, ho appena registrato il suo parere. Grazie. Ringraziamo l'architetto Flavia Bagnaresi.

Punto 3 dell'Odg: PD 215 “Assenso alla variante urbanistica connessa al procedimento unico ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017 per l’approvazione del progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti esistente sito a Ravenna, fraz. Roncalceci, in via dell’Arrotino n. 10, in variante agli strumenti urbanistici vigenti – proposto da Cinque Erre s.r.l.”

Ingegner Pazzaglia:

Buongiorno a tutti. Vi illustro la delibera appunto con l'oggetto appena enunciato dal Presidente della Commissione, che ha ad oggetto: la preventiva pronuncia del Consiglio Comunale in merito alla variante urbanistica allo strumento RUE connessa al procedimento unico ai sensi dell'articolo 53 per l'approvazione del progetto di ampliamento di un impianto di recupero rifiuti esistente a Roncalceci. Il procedimento unico è stato richiesto, proposto dalla ditta Cinque Erre, che risulta l'attuale gestore di un impianto di recupero rifiuti che è localizzato attualmente su una particella, un mappale appartenente alla società Morigi Immobiliare. E in quest'area insiste questo impianto di recupero rifiuti che presenta una superficie complessiva legittima di circa 3.750 metri quadri, gestito appunto dalla società Cinque Erre, e presso la quale viene svolta attività di stoccaggio e gestione di rifiuti metallici. La società Cinque Erre, quindi, in considerazione della necessità di ampliare l'attività esercitata nell'impianto e dell'impossibilità quindi di utilizzare ulteriormente gli spazi attualmente disponibili, intende realizzare alcuni interventi in ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti esistente, finalizzato al miglioramento della funzionalità dell'impianto stesso. E tali interventi interessano la particella immediatamente limitrofa, sempre di proprietà della società Morigi Immobiliare. Nella delibera si fa riferimento al fatto che la società Cinque Erre comunque ha tutti i titoli per presentare l'istanza di cui all'articolo 53, in quanto ha dimostrato di essere affittuaria dell'attuale impianto, e il proprietario, la società Morigi Immobiliare, ha stipulato un contratto preliminare con la quale si impegna a dare in affitto i due lotti di terreno alla società Cinque Erre per un periodo non inferiore a 10 anni. Questo in assoluta coerenza con l'atto di coordinamento tecnico in merito al procedimento unico di cui all'articolo 53 approvato con la deliberazione di Giunta Regionale l'8 luglio del 2024. In sostanza, gli interventi, che poi andrò dettagliatamente ad illustrare nel seguito, prevedono una SC aggiuntiva di circa 1.045 metri quadri, che consiste nell'ampliamento dell'attuale tettoia, al di sotto della quale vengono effettuate le attività di trattamento dei rifiuti. E inoltre, viene proposto l'intervento di asfaltatura dell'attuale piazzale antistante l'impianto, che è attualmente in materiale stabilizzato. Quindi, vedete nella tavola proiettata a schermo la rappresentazione dello stato di fatto. Faccio in particolare un ingrandimento sull'area antistante l'impianto, area in stabilizzato. Con l'ampliamento, quindi vado ad aprire la tavola relativa allo stato di progetto, si vedono gli interventi proposti con il procedimento unico di cui trattasi, quindi l'ampliamento della tettoia e, come vedete, l'asfaltatura del piazzale antistante l'impianto esistente. Questo lo si può vedere, apprezzare ancora meglio nell'elaborato che è stato messo a disposizione relativo allo stato comparato, in cui con un tratteggio in colore rosso vengono evidenziati gli interventi di cui l'attività già insediata necessita. Detto questo, come illustrato nella delibera, l'intervento comporta variante allo strumento urbanistico RUE. Vado nel dettaglio ad illustrare i contenuti della variante. Come vedete a schermo è riportato lo stralcio del RUE vigente. Si può subito notare come l'area antistante l'impianto di recupero rifiuti sia già nella classificazione di RUE vigente, lo vedete nel colore violetto, relativo a spazio urbano, città consolidata o in via di consolidamento complessi edifici e impianti per attività produttive. Quindi l'area di espansione è già prevalentemente nella classificazione di RUE che legittima gli interventi richiesti. Tuttavia, l'area di intervento risulta altresì ricompresa nella perimetrazione di spazio urbano modalità attuativa condizionata, area ad attuazione diretta previo progetto unitario. Cosa vuol dire? Vuol dire che allo stato attuale l'area destinata all'ampliamento risulterebbe attuabile esclusivamente mediante intervento indiretto, subordinato



all'approvazione di un progetto unitario esteso all'intero comparto assoggettato a PUA o PUC, che comprende anche altri lotti appartenenti a proprietà diverse. Lo si vede nello stralcio di RUE vigente, in quei lotti contraddistinti dal colore fucsia dove vi è quella E, ecco, anche diciamo quei lotti lì sono ricompresi in quell'area perimetrata come modalità attuativa indiretta. Va detto, però, che l'intero comparto che sarebbe assoggettato a PUA o PUC è caratterizzato, oltre che da una pluralità di proprietà, anche dalla presenza di differenti destinazioni urbanistiche alle quali corrispondono diverse capacità edificatorie. Poi segnalo inoltre che l'area è attraversata per una parte significativa dell'estensione da un elettrodotto aereo che limita le possibilità di edificazione e di insediamento delle attività. Quindi, in sostanza, queste condizioni, considerate nel loro complesso, hanno reso di fatto non praticabile la predisposizione da parte della ditta proponente di un progetto unitario riferito all'intero ambito perimetrato. Quindi, nel terreno oggetto della variante, della richiesta della società Cinque Erre, si rende necessario procedere a variante agli strumenti urbanistici vigenti, prevedendo la trasformazione del lotto interessato da modalità attuativa indiretta a modalità attuativa diretta. Per semplificare, l'operazione che si esegue è questa: si va a stralciare il lotto di intervento da quel più vasto perimetro di PUAO o PUC. Tenendo però presente quanto dicevo inizialmente, che comunque per la parte prevalente dell'estensione del lotto di intervento c'è già la destinazione urbanistica produttiva. Quindi si arriva alla proposta di variante, e lo vedete indicato, vedete questa linea in colore rosso scuro, come vedete è stata interrotta, è stato scontornato il perimetro del lotto di ampliamento. Inoltre una parte residuale del lotto di ampliamento che è attualmente ricompresa in spazio destinato a attività terziarie miste, deposito, disposizione all'aperto; questa porzione di area viene a sua volta riclassificata nella componente SU8, quindi impianti per attività produttive industriale, artigianale e di progetto. Questo lo vedete in questa strisciolina di una parte del lotto del colore appunto magenta che vedete, che viene nella variante riclassificata nel colore appunto violetto che contraddistingue la destinazione produttiva. Poi per tornare all'intervento, l'intervento prevede comunque un incremento della capacità annua di rifiuti trattabili, come già detto, l'ampliamento del piazzale esterno per una superficie di 3.500 metri quadri. Il prolungamento della tettoia esistente sul fronte sud per una superficie aggiuntiva di 1.044,92 metri quadri, e l'ampliamento delle aree esterne scoperte, e in relazione ai rifiuti trattati nell'impianto nell'ambito del presente procedimento unico, segnalo che la società Cinque Erre ha richiesto il rilascio di apposita autorizzazione unica, di competenza di Arpa e SAE, che è stata naturalmente coinvolta nel procedimento. Poi una annotazione importante è che le modifiche progettuali oggetto del presente procedimento risultano conformi a quelle già valutate nell'ambito di una procedura di verifica di assoggettabilità VIA, screening, che si era conclusa con una determinazione dirigenziale regionale nel 2022 con la quale l'Autorità competente ha disposto l'esclusione del progetto dalla successiva procedura di VIA. Quindi in sostanza, facendo un riepilogo delle superfici, avremo che la superficie complessiva di progetto ammonterà complessivamente a 4.795 circa metri quadri, comprensiva dell'ampliamento della copertura come vi ho detto circa 1.045 metri quadri. In delibera vi sono i dati dettagliati. Poi evidenzio anche che questa superficie indicata, la superficie di progetto, è assolutamente all'interno comunque della SC ammissibile per la superficie fondiaria di riferimento, che è indicata anch'essa in delibera, di 16.889 metri quadri. Poi brevemente, come gli altri progetti in variante urbanistica di cui all'articolo 53, viene previsto il pagamento di un contributo straordinario commisurato all'incremento di valore dell'area prodotto dalla variante urbanistica. La conferenza di servizi si è articolata in 3 sedute nell'ambito delle quali sono stati ricevuti i pareri di tutti i soggetti, tra cui tutti gli Enti ambientalmente competenti che per Legge dovevano esprimersi sul progetto in argomento ed è pervenuta anche la verifica di conformità all'attività edilizia da parte del servizio Sportello Unico dell'Edilizia, oltre che la pronuncia della Provincia di Ravenna con apposito atto del Presidente. Si sono svolti tutti gli adempimenti relativi alla pubblicazione previsti dall'articolo 53. Come meglio illustrato nella proposta di delibera, il progetto è transitato dalla Commissione CQAP. Inoltre sul progetto si è espresso anche il Consiglio Territoriale di riferimento. *(intervento fuori microfono)* La CQAP ha dato delle condizioni che sono state poi recepite nella versione finale degli elaborati, tenendo conto delle esigenze manutentive, delle caratteristiche dei luoghi, anche in relazione, come dicevo inizialmente, della presenza di un



elettrodotto aereo, al fine quindi di evitare interferenze con questa infrastruttura. Direi che non abbia da aggiungere altro, per ora mi fermo qui. Naturalmente sono a disposizione per domande.

Il Presidente:

Grazie, Ingegnere. Consigliere Esposito, prego.

Commissario Esposito Domenico Antonio:

La domanda è semplice, forse tardiva, mi perdonerete, ma non ho compreso la localizzazione.

Ingegnere Pazzaglia:

Roncalceci, Via dell'Arrotino n. 10.

Commissario Esposito Domenico Antonio:

Grazie.

Architetto Focaccia:

Chiaro e condivisibile la finalità della variante, fra l'altro in un'area già destinata a produttivo, quindi condivisibile l'oggetto della variante, fra l'altro in un'area già destinata alle stesse funzioni... Dicevo, quindi condivisibile l'oggetto della variante, fra l'altro in un'area già destinata alle stesse funzioni, quindi direi anche più che naturale la variazione, visto che parliamo già di terreni destinati al produttivo. Quindi in questo caso non dobbiamo neanche fare la valutazione di andare a occupare più territorio con destinazioni diverse, vedi l'agricolo. Quindi in questo caso mi sembra una variante molto, come dire, soft. Solo un chiarimento: quel perimetro di PUC, di un PUC immagino quindi non attuato, che aveva lo scopo di un riordino complessivo?

Ingegnere Pazzaglia:

Teoricamente sì.

Architetto Focaccia:

Abbastanza remoto visto tutto il contesto.

Ingegnere Pazzaglia:

Esatto. Diciamo, per attivare quel PUC, la società proponente avrebbe dovuto acquisire preventivamente l'assenso delle proprietà limitrofe per la presentazione di questo piano attuativo, pur in assenza però da parte di queste ultime proprietà di un concreto interesse alla promozione di questo PUA o PUC, che infatti è rimasto... non è mai stato presentato.

Architetto Focaccia:

Dal mio punto di vista la ripermimetrazione andrebbe, insomma, è un atto quasi dovuto, mi sembra, perché diversamente vuol dire non consentire neanche questo tipo di sviluppo di questa società che è interessata al proprio sviluppo.

Ingegnere Pazzaglia:

Certamente. Fra l'altro una società che appunto esercita l'attività in un impianto già esistente e quindi un'attività già esistente e quindi...



Architetto Focaccia:

Fra l'altro con uno screening già rilasciato, quindi anche dal punto di vista ambientale.

Ingegnere Pazzaglia:

Sì, stiamo analizzando il procedimento unico ai sensi dell'articolo 53. Si è avvalso di questo procedimento una società che opera appunto in un impianto già esistente, cioè un'attività già esistente consolidata sul territorio che ha manifestato l'intenzione di crescere e di ampliarsi con questo progetto.

Il Presidente:

Grazie per gli interventi e all'ingegnere per le spiegazioni. Non so se l'Assessore vuole aggiungere qualche elemento?

Assessore Cameliani:

Magari dopo.

Il Presidente:

Se non vi sono altri? Ancisi.

Commissario Ancisi:

No, ma intanto mi complimento per l'ottima prova d'Assessore del relatore di questa delibera. Non è un augurio, ma anzi potrebbe essere il contrario, è meglio che continui a fare la sua professione. Una domanda banale, forse mi sono distratto: il consumo di suolo, ecco, non c'è consumo di suolo? Cioè ho sentito parlare di tettoia, che è anche meglio. E la riflessione che facevo, ma neanche da maestrino, da allievo di scuola elementare, questa e la precedente delibera non sono venute adesso, alla vigilia... prima che sia adottato il piano, perché avrebbero potuto farlo anche dopo. Vedendo all'ultimo momento arrivare delle varianti, eccetera eccetera, comunque non è il caso, ho capito che non è il caso di questi due interventi. Grazie.

Ingegnere Pazzaglia:

Allora, venendo subito alla seconda osservazione, confermo che non è il caso. Arriviamo adesso in Consiglio semplicemente perché la conferenza di servizi ha dei tempi, poi lo sa bene, la 241/90 impone delle tempistiche, e quindi affinché siano rispettate queste tempistiche occorre acquisire entro la chiusura della conferenza... entro la data in cui occorre acquisire tutte le determinazioni degli Enti coinvolti, anche la preventiva pronuncia del Consiglio. Quindi, diciamo, siamo qui oggi semplicemente perché le tempistiche del procedimento hanno richiesto questo. E infine, invece sulle superfici, allora, come emerso anche da parte dell'architetto Focaccia, ribadisco che la destinazione d'uso dell'area di ampliamento, la classificazione di RUE è già quella produttiva. Semplicemente la variante viene fatta per superare la necessità di procedere con un PUAO o PUC. E comunque l'intervento consiste essenzialmente nella tettoia e poi questi 1.045 metri quadri, che comunque è un intervento che è nei limiti della capacità edificatoria dei lotti in esame, e quello che succede è che 3.500 metri quadri di terreno antistante la ditta, che sono attualmente in stabilizzato, vengono asfaltati. Però sempre comunque in una superficie che ha già la destinazione ad uso produttiva. Quindi, per intenderci, non andiamo a consumare del terreno agricolo.

Punto 3 dell'Odg: La commissione al PD 215 "Assenso alla variante urbanistica connessa al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti esistente sito a Ravenna, fraz. Roncalceci, in via dell'Arrotino n. 10, in variante agli strumenti urbanistici vigenti – proposto da Cinque Erre s.r.l." esprime il seguente parere:



Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	CONSIGLIO
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	CONSIGLIO
Gruppo Forza Italia	FAVOREVOLE
Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	/
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	/
Gruppo Ama Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Viva Ravenna	/
Gruppo Progetto Ravenna	FAVOREVOLE

Il Presidente:

Grazie ancora, Ingegnere. Vi sono altre richieste prima dell'espressione dei pareri? Se non ve ne sono, procedo a chiedere ai Gruppi il parere su questa delibera. Partito Democratico?

Commissario Esposito Antonio Domenico:

Favorevoli.

Il Presidente:

Fratelli d'Italia? Consigliere Moretti? Consigliere Grandi? Ancisi?

Commissario Ancisi:

(Fuori microfono) Favorevole.

Il Presidente:

“Favorevole”. Consigliere Spadoni?

Commissario Spadoni:

In Consiglio.

Il Presidente:

Consigliere Ancarani?

Commissario Ancarani:

Favorevole.

Il Presidente:

Consigliere Moretti? Eccola. Non la sento, le ho aperto il microfono, ma non la sentiamo.



Commissario Moretti:

Ecco, adesso forse sì. Comunque in Consiglio.

Il Presidente:

“In Consiglio”. Movimento 5 Stelle?

Commissario Gallonetto:

Favorevole.

Il Presidente:

“Favorevole”. Consigliera Verlicchi? Consigliere Staloni?

Commissario Staloni:

Favorevole.

Il Presidente:

Consigliere Stucci? Consigliere Perini? Consigliera Francesconi? Richiamo Francesconi? Perini?

Commissaria Francesconi:

Favorevole.

Il Presidente:

Grazie. E Stucci. Bene.

Se non vi sono altre richieste di interventi o altro possiamo chiudere qui i lavori della Commissione di oggi.
Buona serata a tutti e a tutte.

=====

La seduta termina alle **17:21**

Firmato
Il Presidente della
Commissione Consiliare n. 3
Igor Bombardi

Firmato
La segretaria
Caterina Gramantieri



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori di Commissione 3 – C.C.A.T. Urbanistica, Rigenerazione Urbana, Agricoltura e Agroalimentare, con riferimento alla seduta del 20/05/2026 del Comune di Ravenna; e si compone, complessivamente, di nr. 33 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it